SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 2230/20)

TABELLA n. 20

Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1983

ANNESSA AL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983 e bilancio pluriennale per il triennio 1983-1985

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 30 marzo 1983 con le modificazioni derivanti dalle Note di variazioni presentate dal Ministro del tesoro (Goria) di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica (Bodrato) (V. Stampati Camera nn. **3630**-*bis,* **3630**-*ter e* **3630**-*quater)*

presentato dal Ministro del Tesoro

(ANDREATTA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(LA MALFA)

(V. *Stampato Camera n.* **3630**)

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 30 marzo 1983

TIPOGRAFIA DEL SENATO

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1982, approvato con legge 30 aprile 1982, n. 188 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente	milioni	97.467,7
Conto capitale	»	26.419,5
	milioni	123.887,2

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende Autonome per l'anno finanziario 1982 » sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1982 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente	milioni	379.790,7
Conto capitale	»	68.579,5
	milioni	448.370,2

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1983 reca spese per complessivi milioni 185.620,6 di cui milioni 157.541,1 per la parte corrente e milioni 28.079,5 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1982, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 262.749,5 così risultante:

— milioni 222.249,5 per la parte corrente;

— milioni 40.500,0 per il conto capitale.

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

— all'incidenza di leggi preesistenti o all'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) . . .			— milioni 206.540,0
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:			
— indennità integrativa speciale	+	milioni 510,4	
— nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (legge 22 luglio 1978, n. 385, decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422)	+	» 30,0	
— spese per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti autonomi lirici . . .	—	milioni 13.418,1	

— adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	— »	926,2	
— adeguamento capitoli per pensioni . .	+	64,5	
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	+ »	10,0	
— spese correlate con le entrate . . .	—	2.013,7	
			— milioni 15.743,1
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali) . .			+ » 33,6
			— milioni 222.249,5

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio) per	— milioni 40.500,0
	— milioni 40.500,0

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni anzidette non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Tesoro con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 185.620,6 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1:

TABELLA N. 1

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE			
	Istruzione e Cultura	Azione ed interventi nel campo sociale	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso
	(in milioni di lire)			
Spese correnti:				
Personale in attività di servizio	—	—	7.036,0	7.036,0
Personale in quiescenza	—	—	560,0	560,0
Acquisto di beni e servizi	—	—	1.492,1	1.492,1
Trasferimenti	70.781,9	—	77.670,0	148.451,9
Somme non attribuibili	—	—	1,1	1,1
Totale spese correnti . . .	70.781,9	—	86.759,2	157.541,1
Spese in conto capitale:				
Trasferimenti	1.500,0	—	26.579,5	28.079,5
Totale spese in conto capitale . . .	1.500,0	—	26.579,5	28.079,5
In complesso . . .	72.281,9	—	113.338,7	185.620,6

Le spese per *l'istruzione e la cultura* riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro (milioni 72.281,9): scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per *l'azione e gli interventi nel campo economico,* tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 8.201,2), quelle per i servizi del turismo (milioni 81.860,5) e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 23.277,0).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 157.541,1 include milioni 7.036,0 di spese per il *personale in attività di servizio,* così distinte nella tabella n. 2:

TABELLA N. 2

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
	(in milioni di lire)				
Personale (1)	360	6.088,2	345	602,8	7.036
	360	6.088,2	345	602,8	7.036

(1) Comprese n. 20 unità di personale straordinario assumibili ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982 (A.S. n. 1955) in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un decremento del 6 per cento dovuto a diminuzione di personale.

Le spese per il *personale in quiescenza,* previste in milioni 560,0, riguardano per milioni 556,0 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e, per milioni 4, i trattamenti similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi,* ammontanti a milioni 1.492,1 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagine e programmazione) per milioni 584,1, quelle per i servizi del turismo per milioni 893, nonchè quelle per la cinematografia per milioni 15,0.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 148.451,9 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 70.781,9 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 77.650.

Lo stanziamento per *somme non attribuibili riguarda* esclusivamente le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per milioni 1,1.

Relativamente alle *spese in conto capitale,* il complessivo importo di milioni 28.079,5 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 23.264,0 nel settore cinematografico (contributi alla produzione di film), milioni 3.317,5 nel settore del turismo (contributi per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero) e milioni 1.500 nel settore del teatro (contributi straordinari ai circhi equestri).

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1° gennaio 1983, è stata valutata in milioni 217.628,7 di cui milioni 151.612,7 per la parte corrente e milioni 66.016,0 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1982, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1982. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1982 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1982, allo esame del Parlamento.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1° gennaio 1982, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1981, si evidenzia un leggero aumento dei residui stessi.

Tra i residui al 1° gennaio 1983 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 148.060,4) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 66.016,0).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi e di premi di qualità ai film lungometraggi e cortometraggi.

Circa i motivi della formazione di tali residui si considera che essi sono dovuti principalmente alla complessa procedura per il pagamento delle somme stanziate.

Nella tabella n. 3 la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1983 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1982.

TABELLA N. 3

CATEGORIE	Residui passivi al 1° gennaio 1982	Residui passivi presunti al 1° gennaio 1983
	(in milioni di lire)	
Categoria II - Personale in attività di servizio	2.028,5	2.207,3
Categoria III - Personale in quiescenza	261,3	44,8
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	1.784,8	1.299,2
Categoria V - Trasferimenti	156.913,8	148.060,4
Categoria IX - Somme non attribuibili	1,1	1,0
Categoria XII - Trasferimenti	50.485,3	66.016,0
Totale . . .	211.474,9	217.628,7

3. — VALUTAZIONI DI CASSA

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1983 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1983 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1982: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1983 ed ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'art. 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1983 si riassumono nella tabella n. 4 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

TABELLA N. 4

CATEGORIE	Residui presunti all'1-1-1983	Previsioni di competenza 1983	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
	(in milioni di lire)				
Categoria II - Personale in attività di servizio	2.207,3	7.036,0	9.243,3	7.036,0	76%
Categoria III - Personale in quiescenza .	44,8	560,0	604,8	560,0	92%
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	1.299,2	1.492,1	2.791,3	1.493,1	53%
Categoria V - Trasferimenti	148.060,4	148.451,9	296.512,3	149.588,5	50%
Categoria IX - Somme non attribuibili .	1,0	1,1	2,1	1,1	52%
Categoria XII - Trasferimenti	66.016,0	28.079,5	94.095,5	49.121,0	52%
Totale . . .	217.628,7	185.620,6	403.249,3	207.779,7	51%

In merito al coefficiente di realizzazione esposto per il pagamento della categoria XII riguardante i trasferimenti in conto capitale, si precisa che lo stesso è dovuto ai tempi tecnici necessari per le erogazioni delle spese.

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1983-1985.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1983-1985, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

	1983	1984	1985
		(in milioni di lire)	
Spese correnti	157.541,1	113.277,3	107.627,0
Spese in conto capitale	28.079,5	29.579,5	29.234,5
Totale . . .	185.620,6	142.856,8	136.861,5

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 5 secondo l'analisi economica:

TABELLA N. 5

CATEGORIE	1983	1984	1985
		(in milioni di lire)	
Categoria II - Personale in attività di servizio . . .	7.036,0	7.350,9	7.663,4
Categoria III - Personale in quiescenza	560,0	616,0	659,1
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	1.492,1	1.635,3	1.745,6
Categoria V - Trasferimenti	148.451,9	103.673,9	97.557,6
Categoria IX - Somme non attribuibili	1,1	1,2	1,3
Categoria XII - Trasferimenti	28.079,5	29.579,5	29.234,5
Totale . . .	185.620,6	142.856,8	136.861,5

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1983-1985 del presente stato di previsione risultano distribuite come nella tabella n. 6:

TABELLA N. 6

	1983	1984	1985
		(in milioni di lire)	
Rubrica 1 - Servizi generali	8.291,2	8.626,6	9.024,2
Rubrica 2 - Servizio del turismo	81.770,5	36.949,8	37.018,6
Rubrica 3 - Servizio della cinematografia	23.277,0	23.128,5	22.669,1
Rubrica 4 - Servizi del teatro	72.281,9	74.151,9	68.149,6
Totale . . .	185.620,6	142.856,8	136.861,5

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

TURISMO

Tendenze generali.

I risultati dell'attività turistica mondiale 1981 confermano le tendenze che si sono manifestate all'indomani della crisi del petrolio del 1973, nel senso che, a fronte di un ristagno del reddito netto delle famiglie, la domanda turistica è pur sempre in costante aumento, anche se essa tende a diversificarsi in relazione alle reali capacità di spesa della clientela. Il turismo, quindi, non è in crisi, ma si trova in una fase di trasformazione, nella quale tendono ad essere ridotte le distanze percorse, la durata dei soggiorni, e si richiedono prestazioni più economiche; in questo quadro si spiega il forte aumento del turismo nazionale che ha caratterizzato il 1981. Viaggi e vacanze sono stati infatti considerati fra i beni di prima necessità, sicché il consumatore ha preferito contrarre la spesa relativa ad altri beni e servizi, piuttosto che rinunciare alle molteplici opportunità offerte dal turismo odierno.

Globalmente il flusso turistico sul piano interno ed estero in tutto il mondo è stato calcolato in più di 2 miliardi e 600 milioni di arrivi, con un aumento di circa 190 miloni di arrivi in termini assoluti e dell'8 per cento in termini relativi. Il flusso turistico nell'ambito del territorio nazionale, realizzato cioè da turisti residenti nel loro Paese di origine, ha costituito l'89 per cento dell'insieme dei movimenti turistici, con poco più di 2 miliardi e 300 milioni di arrivi nel corso del 1981; il tasso di incremento rispetto all'anno precedente è stato dell'8 per cento (i dati relativi al turismo nazionale non sono, peraltro, completi, non potendosi, ad esempio, computare i soggiorni presso parenti ed amici). Il turismo internazionale, dal canto suo, con 290 milioni di arrivi, ha registrato un aumento del 4 per cento rispetto al 1980.

Il totale mondiale di entrate per la voce turismo (escluse quelle relative ai « trasporti turistici internazionali », stimabili in circa 30 miliardi di dollari USA) ammonta a 106 miliardi di dollari USA, con un aumento dell'11 per cento rispetto al 1980; in termini reali, peraltro, l'aumento delle entrate turistiche sarebbe del 5 per cento.

Occorre, sottolineare, poi, che i viaggi-vacanze costituiscono il 65-70 per cento dell'insieme del flusso turistico internazionale registratosi nell'81 e che gli arrivi su strada rappresentano circa il 75 per cento del totale, mentre il trasporto aereo assorbe il 15 per cento del movimento turistico internazionale.

Tendenze regionali.

La ripartizione dei movimenti turistici secondo le diverse zone, nel 1981, indica egualmente una netta preponderanza dei movimenti turistici nazionali nell'ambito dei movimenti più generali, con una percentuale che varia tra il 47 per cento ed il 93 per cento nelle diverse zone.

Africa: il totale complessivo degli arrivi turistici è stimato in circa 12 milioni nel 1981, con un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente; esso è dovuto soprattutto alla crescita del turismo nazionale che ha registrato 5,5 milioni di arrivi, con un aumento del 17 per cento in relazione al 1980. Per quanto concerne il turismo inter-

nazionale, il totale degli arrivi è stimato a 6,2 milioni, con un aumento di poco superiore al 3 per cento in relazione al 1980; le entrate sotto la voce « turismo internazionale » hanno raggiunto i 2,5 miliardi di dollari USA, con un incremento del 25 per cento rispetto al 1980. La struttura dei movimenti turistici internazionali denota un incremento sensibile del flusso di provenienza europea, pari al 57 per cento del totale degli arrivi.

America del Nord e America del Sud: gli arrivi del turismo nazionale costituiscono poco più del 90 per cento dell'insieme degli spostamenti turistici, con un totale di 755 milioni di arrivi, dei quali una cifra di poco superiore al 90 per cento riguarda l'America del Nord. Il totale degli arrivi del turismo internazionale nel Continente per il 1981 è stimato in poco più di 57 milioni, con un incremento del 4,4 per cento rispetto al 1980; il totale delle entrate per la voce « turismo internazionale » ammonta a 22,9 miliardi di dollari USA, con un aumento percentuale del 10 per cento in relazione all'anno precedente. La struttura del turismo internazionale rivela una prevalenza dei movimenti intraregionali, che rappresentano il 75 per cento del totale degli arrivi, con un tasso di incremento annuale medio di poco superiore al 3 per cento; è sensibile, inoltre, l'aumento del flusso turistico dall'Europa verso l'America del Nord e verso i Caraibi, con un tasso di crescita annuale medio, rispettivamente, dell'11 per cento e del 14 per cento tra il 1977 e il 1981.

Estremo Oriente e Oceano Pacifico: il totale degli arrivi turistici nazionali ed internazionali è stimato in 67 milioni nel 1981, con un incremento dell'11,7 per cento rispetto al 1980; il turismo nazionale ha coperto il 75 per cento dell'insieme dei movimenti turistici. Notevole è anche l'incremento degli arrivi del turismo internazionale, pari al 10 per cento rispetto al 1980, essendosi raggiunti i 17 milioni di arrivi; le entrate per la voce « turismo internazionale » sono valutate in 8 miliardi di dollari USA, il che costituisce un incremento di più del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Il turismo internazionale resta comunque dominato dai movimenti turistici intraregionali, che hanno costituito circa il 56 del totale nel 1981, con un tasso di incremento annuale medio dell'8,5 per cento nel corso gli ultimi 5 anni.

Asia Meridionale: il totale degli arrivi del turismo nazionale ed internazionale nel 1981 è valutato a 9 milioni, con un aumento del 20 per cento rispetto al 1980. Gli arrivi del turismo nazionale coprono il 78 per cento del totale, nonostante l'assenza delle infrastrutture necessarie a far decollare il mercato nazionale. Il totale degli arrivi del turismo internazionale è stimato a 2 milioni, con un incremento del 17,6 per cento rispetto al 1980; le entrate sono valutate 1 miliardo e 200 milioni di dollari USA, con un aumento del 20 per cento rispetto all'anno precedente. Si è trattato, quindi, di un vero e proprio rilancio del turismo internazionale, dopo il ristagno dei due anni precedenti.

Europa: gli arrivi turistici internazionali e nazionali sono stati nel 1981 più di 1700 milioni, con un aumento del 22 per cento rispetto al 1980; ciò è per lo più dovuto al forte aumento dei movimenti turistici nazionali, che rappresentano l'88 per cento del totale degli spostamenti, con un aumento del 27 per cento dal 1980 al 1981. Il totale degli arrivi turistici internazionali è stimato a 202 milioni di arrivi, registrandosi un aumento del 3,6 per cento rispetto al 1980; le entrate per la voce « turismo internazionale » sono valutate in 68,5 miliardi di dollari USA, con un aumento del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente. Da sottolineare che il turismo intercontinentale rappresenta l'84 per cento del totale dei movimenti turitici internazionali e che tale percentuale può considerarsi sostanzialmente costante negli ultimi 5 anni.

Medio Oriente: il totale degli arrivi turistici nazionali ed internazionali è stimato in 11,5 milioni nel 1981. Il turismo nazionale costituisce il 48 per cento del totale; quello in-

ternazionale raggiunge i 6 milioni, registrandosi un incremento di poco superiore al 9 per cento rispetto al 1980. Le entrate relative alla voce « turismo internazionale » sono valutate in 3 miliardi di dollari USA, con un incremento del 20 per cento rispetto al 1980. La struttura del turismo internazionale mostra una predominanza dei movimenti intraregionali, che hanno rappresentato più 40 per cento del totale nel 1981.

Prospettive.

In relazione alla surrilevata trasformazione della domanda turistica si rende necessaria l'adozione di misure di intervento adeguate per promuovere il miglioramento e la diversificazione della offerta, secondo quanto, del resto, già è stato fatto in alcuni Paesi; l'offerta, infatti, deve essere in grado di « crescere » nonostante la crisi economica internazionale. In questa direzione, oltre il restringimento degli orizzonti e l'accessibilità dei servizi resi, occorre assicurare la trasparenza della proposta turistica, attraverso una corretta azione di informazione e di preparazione al viaggio. Alla maturazione della domanda, infatti, ha fatto riscontro il consolidarsi del diritto di accedere alle vacanze e alla libertà del viaggio e del turismo, inteso non solo come complemento del diritto al lavoro, ma in un'ottica più generale, come strumento essenziale per l'espansione della personalità; non si tratta, infatti, di assicurare soltanto il recupero psico-fisico del lavoratore, ma di consentire quell'arricchimento interiore che la scoperta di nuovi orizzonti socio-culturali può comportare. L'impegno dei Governi e degli operatori turistici deve quindi essere adeguato a questa nuova e più vasta prospettiva dell'umanesimo sociale contemporaneo.

Turismo in Italia.

Le tre principali rilevazioni statistiche effettuate sul turismo in Italia, relative all'attività degli esercizi ricettivi, al movimento degli stranieri alla frontiera e alla bilancia valutaria dei pagamenti turistici, dimostrano marcate difficoltà nell'andamento del settore nel 1981.

Per quanto riguarda l'attività complessiva degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, la rilevazione effettuata dall'ISTAT, in collaborazione con tutta l'organizzazione turistica italiana, indica che nel 1981 si sono registrati 50 milioni e 414 mila arrivi e 318 milioni e 326 mila presenze, con decrementi, rispettivamente, del 2,2 per cento e del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, mentre la componente straniera ha fatto registrare, rispetto al 1980, una diminuzione del 9,9 per cento per gli arrivi e del 12,6 per cento per le presenze, per la componente italiana si è è avuto un incremento dell'1,9 per cento per gli arrivi e dell'1,2 per cento per le presenze.

La stessa diversificazione è riscontrabile se si considerano distintamente i due aggregati relativi al movimento alberghiero e a quello extralberghiero: il primo, con 39 milioni e 192 mila arrivi (— 2,6%) e 158 milioni e 716 mila presenze (— 4,1%), ha fatto registrare un incremento, rispettivamente, dell'1,8 per cento e del 2,0 per cento per quanto concerne gli italiani, che è stato nettamente superato dalla flessione che ha subito la componente straniera dell'ordine del 10,2 per cento e del 13,2 per cento; il movimento extralberghiero, con 11 milioni e 222 mila arrivi (— 1,1%) e 159 milioni e 610 mila presenze (— 2,2%), ha ugualmente mostrato una crescita del 2,4 per cento e dello 0,5 per cento con riguardo agli italiani e una notevole diminuzione, dell'8,7 per cento e dell'11,7 per cento, con riferimento agli stranieri.

La progressione riscontratasi nella componente italiana si spiega facendo riferimento alla surrilevata crescita, a livello mondiale, del turismo nazionale, nel quadro del ridimen-

sionamento che la domanda turistica ha subito a causa delle difficoltà economiche che in questi ultimi anni ha incontrato la Comunità Internazionale.

L'analisi per Regioni, sempre con riguardo al complesso degli esercizi ricettivi, evidenzia che il Veneto ha fatto registrare il maggior numero sia di arrivi che di presenze (rispettivamente 13,3 per cento e 13,7 per cento del totale); l'Emilia Romagna si distingue per la più elevata attività alberghiera, con una percentuale di presenze complessive pure notevole (12,4%); il Trentino Alto Adige, con un numero di presenze pari al 10,6 per cento è invece l'unica regione italiana il cui movimento degli stranieri è maggiore di quello degli italiani. Notevole è anche il numero degli arrivi in Toscana (11,2%) e nel Lazio (10,6%).

Rispetto all'anno precedente si sono registrati incrementi nelle presenze complessive in Valle d'Aosta (+ 5,3%), Toscana (+ 4,7%), Umbria (+ 7,4%), Lazio (+ 9,7%), Puglia (+ 4,8%), Calabria (+ 4,4%) e Sardegna (+ 11,9%); flessioni più marcate rispetto alla media nazionale si sono invece riscontrate in Piemonte (— 5,7%), Veneto (— 7,5%), Emilia Romagna (— 8,8%), Abruzzo (— 11,1%), Campania (— 11,5%) e Basilicata (— 5,5%).

Se si ha riguardo alla sola componente straniera, tutte le Regioni hanno subito una diminuzione delle presenze, con particolare evidenza in Molise (— 52,9), Calabria (— 32,9 per cento), Basilicata (— 26,2%), Abruzzi (— 22,9%), Emilia Romagna (— 22,3%) e Campania (— 18,9%): la tendenza negativa ha perciò investito in particolare modo il Mezzogiorno.

A tal proposito occorre rilevare che le Regioni meridionali non solo hanno subito flessioni di movimento straniero maggiori rispetto alle variazioni medie nazionali, ma hanno registrato anche un leggero calo dello stesso turismo di provenienza italiana: ciò conferma che il crescente costo dei trasporti deprime la propensione dei turisti alle percorrenze più lunghe sul territorio italiano.

I transiti di frontiera dei viaggiatori stranieri entrati in Italia (comprendenti sia i visitatori del Paese che i c.d. escursionisti, i quali permangono in Italia solo poche ore senza prendervi alloggio) sono risultati, nel 1981, 43 milioni e 507 mila, con una diminuzione dell'8,9 per cento circa rispetto al 1980.

In particolare, gli stranieri entrati attraverso le frontiere ferroviarie sono risultati 6 milioni e 703 mila circa, con una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente; quelli entrati attraverso i valichi stradali e autostradali sono stati 31 milioni e 926 mila, con una flessione del 10,4 per cento rispetto al 1980; quelli transitati per gli aeroporto nazionali sono stati 3 milioni e 875 mila, con una diminuzione del 14,2 per cento rispetto all'anno precedente; infine gli stranieri entrati attraverso le frontiere marittime sono risultati 1 milione e 3 mila, con un aumento del 22,9 per cento. Per questi ultimi occorre però ricordare che, a parte la relativa esiguità del movimento, sono stati computati anche i turisti in transito nei porti italiani provenienti dalle località turistiche della Grecia e della Jugoslavia.

Da questi dati emerge, inoltre, che i turisti stranieri motorizzati rappresentano circa il 75 per cento di tutto il movimento turistico verso l'Italia.

Per quanto riguarda le provenienze dei viaggiatori stranieri in Italia, la rilevazione effettuata sul solo traffico aereo mostra che vi sono state diminuzioni superiori alla media dei viaggiatori belgi, danesi, jugoslavi, portoghesi, inglesi, neo-zelandesi, egiziani e sudafricani; a parte l'aumento che si è registrato soltanto per i messicani e gli israeliani, i viaggiatori delle altre provenienze sono diminuiti poi in misura che varia dalla media del — 14 per cento circa allo zero. In particolare è da rilevare che il nostro Paese ha perduto nell'81, a vantaggio dell'Austria, la prima posizione nelle preferenze dei tedeschi della RFT, la quale costituisce il maggior mercato di emissione di correnti verso i Paesi mediterranei: ciò è tuttavia dovuto anche al complessivo ridimensionamento della « propen-

sione turistica » dei tedeschi occidentali, dopo che nel 1980 il saldo negativo della loro bilancio turistica aveva raggiunto circa i 15 miliardi di dollari.

La nostra bilancia turistica, invece, presenta nel 1981 entrate valutarie per 8.582 miliardi di lire, con un incremento del 22,0 per cento rispetto all'anno precedente; spese corrispondenti per 1.892 miliardi, maggiori del 15,8 per cento rispetto al 1980; un saldo attivo, infine, di 6.690 miliardi, con un incremento del 23,9 per cento rispetto all'anno precedente.

Di fronte a questi dati si deve innanzitutto tenere conto che il saggio di inflazione, calcolato in base alle variazioni dello indice del costo della vita, è risultato pari al 18,7: in termini reali, quindi, la spesa turistica del movimento registrato è aumentato del 2,8 per cento, nonostante la diminuzione del movimento registrato.

Inoltre bisogna ricordare che l'effettivo contenuto economico delle entrate valutarie del 1980 è stato rivalutato dalla Banca d'Italia da 7.034,2 in 7.634,0 miliardi di lire, mentre quello delle entrate 1981 non subirà alcuna modifica o rivalutazione. Operando quindi gli stessi confronti in termini economici, si registra un incremento del 12,4 per i valori nominali e una diminuzione del 5,3 per cento per i valori reali.

Le tre suddette rilevazioni statistiche possono quindi essere riassunte nei seguenti prospetti:

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ANNO 1981

(*in migliaia*)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	1.140	5.469	464	1.381	1.604	6.850
Valle d'Aosta	290	1.186	119	434	409	1.620
Lombardia	3.045	9.163	1.272	3.808	4.317	12.971
Trentino-Alto Adige	1.157	6.792	1.806	12.871	2.963	19.663
Veneto	2.495	2.718	2.271	8.976	4.766	17.694
Friuli-Venezia Giulia	603	2.228	313	1.072	916	3.300
Liguria	1.666	8.918	697	3.135	2.363	12.053
Emilia-Romagna	2.722	16.203	859	6.619	3.581	22.822
Toscana	2.936	11.076	1.705	5.063	4.641	16.139
Umbria	704	1.455	162	316	866	1.771
Marche	705	3.010	150	1.037	855	4.047
Lazio	2.692	7.593	1.824	5.121	4.516	12.714
Abruzzi	654	2.609	58	397	712	3.006
Molise	136	302	10	21	146	323
Campania	1.478	4.732	548	3.175	2.026	7.907
Puglia	865	2.786	95	323	960	3.109
Basilicata	78	309	4	17	82	326
Calabria	693	2.344	38	199	731	2.543
Sicilia	1.395	3.885	587	2.696	1.982	6.581
Sardegna	639	2.479	117	798	756	3.277
ITALIA	26.093	101.257	13.099	57.459	39.192	158.716

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI ANNO 1981

(in migliaia)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	281	2.736	81	590	362	3.326
Valle d'Aosta	273	3.696	22	150	295	3.846
Lombardia	660	8.537	192	1.626	852	10.163
Trentino-Alto Adige	582	9.043	575	5.173	1.157	14.216
Veneto	1.089	17.417	846	8.537	1.935	25.954
Friuli-Venezia Giulia	190	3.694	189	2.835	379	6.799
Liguria	515	14.170	153	1.521	668	15.691
Emilia-Romagna	760	13.888	211	2.662	971	16.550
Toscana	627	9.410	372	2.949	999	12.359
Umbria	78	959	41	828	119	1.787
Marche	337	7.062	37	639	374	7.701
Lazio	690	11.901	138	1.340	828	13.241
Abruzzi	1.053	13.878	96	1.297	1.149	15.175
Molise	12	121	1	3	13	124
Campania	269	4.414	142	1.742	411	6.156
Puglia	125	1.494	16	141	141	1.635
Basilicata	29	117	14	59	43	176
Calabria	157	1.522	5	25	162	1.547
Sicilia	134	1.323	57	343	191	1.666
Sardegna	130	1.195	43	303	173	1.498
ITALIA	7.991	126.847	3.231	32.763	11.222	159.610

MOVIMENTO COMPLESSIVO
NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI ANNO 1981
(*in migliaia*)

REGIONI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	1.421	8.205	545	1.971	1.966	10.176
Valle d'Aosta	563	4.882	141	584	704	5.466
Lombardia	1.042	17.700	1.464	5.434	5.169	23.134
Trentino-Alto Adige	148	15.835	2.381	18.044	4.120	33.879
Veneto	1.707	26.135	3.117	17.513	6.701	43.648
Friuli-Venezia Giulia	769	6.192	502	3.907	1.295	10.099
Liguria	107	23.088	850	4.656	3.031	27.744
Emilia-Romagna	850	30.091	1.070	9.281	4.552	39.372
Toscana	1.747	20.486	2.077	8.012	5.640	28.498
Umbria	990	2.414	203	1.144	985	3.558
Marche	34.084	10.072	187	1.676	1.229	11.748
Lazio	1.529	19.494	1.962	6.461	5.344	25.955
Abruzzi	3.382	16.487	154	1.694	1.861	18.181
Molise	3.705	423	11	24	159	447
Campania	1.739	9.146	690	4.917	2.437	14.063
Puglia	3.584	4.280	111	464	1.101	4.744
Basilicata	793	426	18	76	125	502
Calabria	2.181	3.866	43	224	893	4.090
Sicilia	3.482	5.208	644	3.039	2.173	8.247
Sardegna	3.563	3.674	160	1.101	929	4.775
ITALIA	782	228.104	16.330	90.222	50.414	318.326

MOVIMENTO COMPLESSIVO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI ANNI 1979-'80-'81

(in migliaia)

ANNI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
In complesso						
1979	30.884	225.758	17.699	101.956	48.583	327.714
1980	33.442	225.489	18.122	103.282	51.564	328.771
1981	34.084	228.104	16.330	90.222	50.414	318.326
Variaz. % 1981/80	+ 1,9	+ 1,2	— 9,9	— 12,6	— 2,2	— 3,2
Negli esercizi alberghieri						
1979	23.288	94.501	14.332	66.285	37.620	160.786
1980	25.638	99.309	14.582	66.188	40.220	165.497
1981	26.093	101.257	13.099	57.459	39.192	158.716
Variaz. % 1981/80	+ 1,8	+ 2,0	— 10,2	— 13,2	— 2,6	— 4,1
Negli esercizi extralberghieri						
1979	7.596	131.257	3.367	35.671	10.963	166.928
1980	7.804	126.180	3.540	37.094	11.344	163.274
1981	7.991	126.847	3.231	32.763	11.222	159.610
Variaz. % 1981/80	+ 2,4	+ 0,5	— 8,7	— 11,7	— 1,1	— 2,2

VIAGGIATORI STRANIERI ENTRATI IN ITALIA AI TRANSITI DI FRONTIERA

(1981 - Dati provvisori)

ANNO	TIPO DI FRONTIERA				Totale
	Ferroviaria	Stradale	Marittima	Aerea	
1979	6.734,8	36.351,8	674,5	4.981,5	48.742,6
1980	6.804,4	35.618,7	816,3	4.515,5	47.754,9
1981	6.703,3	31.925,6	1.003,1	3.875,3	43.507,3
Variazioni % 1980/81	— 1,5	— 10,4	+ 22,9	— 14,2	— 8,9

BILANCIA TURISTICA

Incassi e pagamenti della voce « Viaggi all'estero » della bilancia dei pagamenti.

MESI	1980		1981	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Gennaio	334,5	97,5	371,6	107,8
Febbraio	263,9	95,2	337,6	116,0
Marzo	383,0	100,8	401,0	128,1
Aprile	503,8	125,1	596,5	165,8
Maggio	597,6	115,4	656,6	147,9
Giugno	715,5	139,1	1.035,6	166,2
Luglio	1.139,0	221,5	1.356,8	239,3
Agosto	883,5	206,7	1.100,8	197,3
Settembre	782,4	165,3	961,2	178,7
Ottobre	584,1	140,3	739,1	179,8
Novembre	386,4	104,4	495,7	130,6
Dicembre	460,5	122,3	529,8	134,6
Totale anno	7.034,2	1.633,6	8.582,3	1.892,1
Saldo attivo	5.400,6		6.690,2	

Tra i fattori che hanno influenzato negativamente i flussi turistici provenienti dall'estero, oltre a quelli interni di natura sociale, quali la diffusione della violenza e la frequenza degli scioperi in specie nel settore dei trasporti, occorre sottolineare l'aumento dei prezzi turistici in Italia, i quali hanno avuto un effetto disincentivante anche sui possessori di monete europee, nonostante le svalutazioni della lira nei confronti del Sistema monetario europeo, in quanto l'incremento dei prezzi non è stato assorbito da corrispondenti variazioni delle regioni di scambio. Si è inoltre rafforzata la posizione di alcuni Paesi tradizionalmente concorrenti, quali la Spagna, la Grecia e la Jugoslavia, i quali hanno fatto registrare notevoli incrementi nei flussi turistici provenienti dal Nord Europa, in particolare dalla Repubblica Federale Tedesca: la concorrenza si è giovata in particolare del tempestivo avvio di una politica di intervento pubblico imperniata sul finanziamento dell'industria turistica, sull'intensificazione delle campagne promozionali e sulla organizzazione di nuovi servizi nei territori a vocazione turistica.

Secondo un test effettuato dall'ISTAT su un campione di esercizi alberghieri, con riferimento al periodo di Pasqua (3-12 aprile '81), i turisti arrivati negli alberghi italiani sono stati 1 milione e 624 mila, con un numero complessivo di presenze pari a 4 milioni e 766 mila: si è quindi registrato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (11-20 aprile 1980) un incremento del 4,6 per cento per gli arrivi e del 3,3 per le presenze.

In particolare, gli arrivi degli stranieri (739 mila) sono aumentati del 14,6 per cento e le presenze (2 milioni e 301 mila) del 7,0 per cento: si è così invertita la tendenza alla diminuzione che aveva caratterizzato gli ultimi due anni; gli italiani, invece, con 885 mila arrivi e 2 milioni e 465 mila presenze, hanno confermato la situazione di stabilità consolidatasi negli ultimi anni, salvo un lieve decremento del 2,4 per cento per gli arrivi, mentre le presenze sono invariate rispetto all'anno scorso. Da notare, infine, che il 34 per cento della nostra capacità ricettiva alberghiera non era disponibile a causa della chiusura stagionale degli esercizi.

Le prospettive turistiche per la stagione estiva 1982 e per l'anno 1983 sono favorevoli, in relazione sia alle soddisfacenti prenotazioni e contrattazioni già avvenute all'estero, sia alla nuova immagine dell'Italia nel mondo, depurata dalla conflittualità sociale e dalle turbative all'ordine pubblico che avevano caratterizzato l'anno 1981. Obiettivi da perseguire nel 1982 sono:

il raggiungimento di un introito valutario non inferiore a 10 mila miliardi, un consistente superamento del tetto di 110 milioni per le presenze alberghiere ed extralberghiere degli ospiti stranieri, un arrivo di turisti stranieri nella nostra struttura ricettiva e pararicettiva di oltre 18 milioni. Intanto, sarà opportuno ricordare quanto è stato realizzato finora nel settore del turismo, con particolare riguardo sia alla produzione legislativa, sia alle iniziative amministrative e tecniche all'uopo promosse.

Occorre tenere presente, anzitutto, che per la prima volta nel nostro Paese si è pervenuti alla elaborazione, da parte di una apposita Commissione di esperti, di un Piano Nazionale del Turismo proiettato nel triennio 1982-1984, sui cui contenuti è stato raggiunto il consenso di tutti gli Assessori regionali al turismo: esso si inserisce nel contesto del Piano Economico a Medio Termine — già approvato dal Consiglio dei Ministri e attualmente all'esame del Parlamento — sulla base di una apposita scheda già prefigurata. In questo schema di programmazione del turismo nazionale sono enunciate le politiche di intervento idonee a garantire un organico sviluppo dell'intero settore, nella consapevolezza che esso può utilmente operare nella strategia di allentamento dei vincoli esterni della nostra economia.

Nel quadro di una più incisiva politica di incentivazione della domanda si colloca poi l'approvazione della legge 14 novembre 1981, n. 648, relativa al nuovo ordinamento dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo: il contributo annuale dello Stato, a partire dal 1982, è salito a 30 miliardi, mentre per gli anni 1980 e 1981 è stata concessa una dotazione finanziaria aggiuntiva di 46 miliardi. Si deve inoltre tener presente che, secondo le indicazioni del predetto Piano triennale, le risorse finanziarie dell'ENIT dovranno essere ulteriormente elevate a 100 miliardi annui, allo scopo di predisporre le condizioni ottimali per adeguare costantemente la promozione turistica all'estero alle complesse esigenze dei mercati internazionali. A questo riguardo, l'ENIT, il cui Consiglio di Amministrazione è in corso di ricostituzione, ha programmato per il 1982 oltre 250 iniziative di promozione, fra le quali particolare rilievo assumono i 26 work shops, vale a dire gli incontri operativi tra gruppi di operatori italiani che intendono presentare all'estero combinazioni di viaggi e soggiorni e gli operatori stranieri direttamente interessati. L'ENIT inoltre è impegnato a partecipare a 68 grandi manifestazioni, tra le quali il « Travel Market » di Londra e la BIT di Milano, di recente affermazione; vengono poi organizzate « quindicine » e « settimane italiane nei grandi magazzini », nonché circa 150 iniziative di « sales promotion » con la presentazione di vari prodotti stagionali agli addetti alle agenzie di viaggio estere; prosegue infine il programma dei « progetti speciali », imperniati quest'anno sul « turismo culturale », il « turismo religioso e l'arte sacra » ed il « turismo sportivo e del tempo libero ».

I principi ispiratori dell'attività legislativa regionale in materia di turismo e industria alberghiera, nell'ambito di un corretto e fecondo rapporto Governo-Regioni, sono stati definiti in un apposito disegno di legge-quadro, che si è arricchito di una serie di emendamenti sulla base di un costruttivo confronto avviato con gli Assessori regionali al turismo; il provvedimento comprende anche le norme recanti interventi straordinari per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica, per i quali sono disponibili 300 miliardi nell'arco di un triennio, suscettibili di essere elevati a 1.000 miliardi sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Economico a Medio Termine: gli interventi riguardano l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strututre ricettive nonché, relativamente al Mezzogiorno, cui è destinato il 70 per cento delle risorse, la costruzione di nuove attrezzature alberghiere e turistiche, nonché nuovi impianti complementari a carattere sportivo e ricreativo che possano costituire valido coefficiente per l'incremento turistico. Il provvedimento è attualmente all'esame della X Commissione del Senato della Repubblica e si confida che possa essere approvato entro il corrente anno 1982.

Sempre nel quadro dell'attivazione della domanda turistica, si inserisce poi l'approvazione della legge 22 febbraio 1982, n. 44 recante « agevolazioni ai turisti stranieri », dirette ad incoraggiare la penetrazione di turisti stranieri motorizzati — che rappresentano, come si è rilevato, il 75 per cento del movimento globale — specialmente nelle aree del Mezzogiorno; a tal fine è prevista la vendita di un determinato numero di buoni per l'acquisto della benzina (150 per l'intero territorio nazionale più 200 per le Regioni centro meridionali), la assegnazione a titolo gratuito di buoni pedaggio autostradale, distinti in due contingenti di diverso valore complessivo — lire 10.000 e lire 16.000 — riguardanti la rete autostradale italiana rispettivamente a nord e a sud della congiungente Roma-Pescara, infine la garanzia del soccorso stradale gratuito ad opera dell'Automobil Club d'Italia per l'intero anno solare.

Un altro significativo risultato è stato raggiunto con la equiparazione delle imprese turistiche e alberghiere alle industrie produttrici di beni e servizi diretti alle esportazioni, operata dal decreto legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito nella legge 29 luglio 1981, n. 394, recante misure per il sostegno alle esportazioni italiane; anche gli imprenditori del settore turistico possono, in tal modo, attingere al fondo di 4 miliardi iscritto nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, usa pure limitatamente alle attività rivolte ad incrementare la domanda estera.

Al fine di fronteggiare l'alto costo dei servizi ricettivi si è inoltre rappresentata al Ministero dell'industria e del commercio la opportunità di equiparare l'industria alberghiera alle altre attività industriali per quanto concerne le forniture energetiche, in considerazione dell'incidenza negativa che ha la spesa per i prodotti energetici sul piano della competitività dei servizi resi dai nostri operatori turistici.

Per quanto riguarda la promozione del turismo montano, si deve segnalare che, in risposta ad una apposita istanza avanzata presso il Ministero delle finanze, è stato deciso che, per effetto delle modifiche apportate dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 793 (artt. 7, 21 e 23, II comma) al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, le prestazioni di trasporto mediante impianti a fune sono state esenti da IVA fino al 31 dicembre 1981, mentre a decorrere dal 1° gennaio 1982 le stesse scontano il tributo nella misura dell'8 per cento. Inoltre, sempre al fine di avviare una nuova politica a favore del turismo montano, si sono avuti numerosi incontri presso questo Ministero con rappresentanti di Enti e Amministrazioni interessati e si è addivenuti alla istituzione di tre gruppi di lavoro, ai quali è stato affidato il compito di affrontare le diverse problematiche concernenti la valorizzazione del turismo montano, con speciale riguardo agli aspetti sociali e alla promozione degli sport invernali.

A due anni dal sisma che ha colpito le Regioni della Campania e della Basilicata si è avviato un proficuo rapporto di collaborazione con il Ministero dei beni culturali ed ambientali, con gli Assessori regionali al turismo e con l'ENIT per la realizzazione di una campagna straordinaria di promozione e di pubblicità turistica all'estero a favore delle zone terremotate, per la quale è stata autorizzata una spesa complessiva di 6 miliardi di lire (art. 66 della legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti): sono previsti interventi e sostegni a manifestazioni culturali, artistiche, sportive e di spettacolo per garantire un sicuro rilancio delle attività turistiche nelle zone danneggiate dal sisma.

Il CIPE, nella seduta del 16 maggio 1982, ha deliberato l'assegnazione di 2 miliardi al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e 4 miliardi al Ministero del turismo e dello Spettacolo. Quest'ultimo ne assicurerà la destinazione finale ai soggetti competenti per l'attuazione delle varie iniziative promozionali e pubblicitarie, sulla base di specifici piani che furono a suo tempo concordati dallo stesso Ministro del turismo con gli Assessori al turismo delle due Regioni interessate.

Ai fini di una più incisiva caratterizzazione culturali del nostro turismo si è concordato con il Ministero dei beni culturali ed ambientali un programma di azione congiunta per conservare, ampliare, valorizzare e gestire l'uso dei beni culturali e ambientali anche in chiave di promozione turistica: a tal riguardo, fra le numerose mostre e manifestazioni culturali che si sono avute con grande successo in Italia ed all'estero evidenziando la ricchezza del nostro patrimonio storico, non si può non ricordare l'esposizione dei Bronzi di Riace, prima a Firenze, poi a Roma e ora al Museo di Reggio Calabria: per le due mirabili statue è stato ipotizzato anche un trasferimento a Los Angeles in occasione delle Olimpiadi 1984 e in altre città del mondo.

In particolare, per quanto concerne la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle Regioni meridionali, si deve ricordare che, sulla base di una fruttuosa intesa intervenuta fra i Ministri per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, dei beni culturali, del Turismo, si è pervenuti alla elaborazione di un « Progetto integrato per gli itinerari turistici e culturali del Mezzogiorno »: il CIPE ha approvato l'inserimento di questa proposta fra i Progetti speciali previsti dal Programma quinquennale per il Mezzogiorno, sicché si sono resi disponibili, nell'arco del triennio, 1.000 miliardi, dei quali 250 per un primo « stralcio » da effettuare nel 1982. Gli itinerari si prefiggono di ripercorrere le linee di espansione delle antiche civiltà del Mezzogiorno, articolandosi in 10 direttrici di sviluppo »: le capitali del Barocco, l'habitat rupestre, sulla via della transumanza, Fenici e Cartaginesi, la Magna Grecia, la cultura normanno-sveva, lungo la Via Appia, le Ville Imperiali, dal Circeo a Pjthecusa, più una ulteriore direttrice ancora da definire che interessa soltanto la Sicilia. La definizione, nel dettaglio, dei singoli itinerari è stata affidata ad un Comitato presieduto dal Ministro per il Mezzogiorno e del quale fanno parte i Ministri dei Beni Culturali e del Turismo, nonché i presidenti di tutte le Regioni interessate.

Occorre inoltre sottolineare, sempre in tema di interconnessione fra beni culturali e turismo, la nuova collocazione dello spettacolo all'interno del circuito dei beni culturali, intesi come decisivi veicoli promozionali, oltre che inestimabili fattori di elevazione spirituale e sociale della collettività: in questa prospettiva si colloca appunto il provvedimento di legge che reca interventi straordinari a sostegno delle attività dello spettacolo nel 1982. Il fascino esercitato dalle nostre città si esalta, infatti, allorché esse ospitano importanti e suggestive rassegno cinematografiche, teatrali o musicali, fra le quali non si possono non menzionare il festival dei due Mondi di Spoleto — con una platea di

oltre 400 mila spettatori e gli spettacoli dell'Arena di Verona, che nel 1981 hanno fatto registrare 685 mila presenze.

Una efficace politica di promozione delle attività turistiche deve anche affrontare, alla radice, il problema della formazione e della diffusione di una vera coscienza turistica, vale a dire di una mentalità che sia in linea con il ruolo che l'Italia assolve nel mondo quale secondo Paese turistico. Di qui l'esigenza di un più stretto rapporto tra turismo e mondo della scuola: in particolare, in un incontro fra i Ministri della pubblica istruzione e del turismo, è stata sottolineata l'opportunità di un nuovo sistema di insegnamento della geografia, finalizzato, cioè, anche alla riscoperta delle molteplici attrattive turistiche, e si è ribadita pure la necessità di una appropriata riforma del calendario scolastico, nel quadro del più ampio problema dello scaglionamento delle vacanze e per una più matura considerazione delle esigenze del turismo, in specie di quello montano. Sulla base di quell'incontro si è inoltre addivenuti alla istituzione — con decreto del Ministro del turismo del 5 febbraio 1982 — di un gruppo di studio avente il compito di individuare i contenuti della istruzione universitaria per la materia turismo e industria alberghiera, la ripartizione geografica e tipologica degli insegnamenti da attivare nonché le metodologie da seguire per la formazione dei relativi docenti: si sono così poste le basi per superare una lacuna della nostra organizzazione degli studi a livello universitario che è in contrasto con la peculiare vocazione della nostra economia italiana.

Nel quadro di un più maturo approccio scientifico alla materia del turismo si inserisce pure il progetto relativo all'istituzione di un Osservatorio statistico nazionale a carattere permanente, in grado di raccogliere elaborare e diffondere i principali dati sui flussi turistici, sia nei loro aspetti « quantitativi » che nei loro risvolti « qualitativi », relativi cioè alle tendenze ed alle motivazioni della domanda interna e internazionale. All'attuazione del progetto sono stati interessati in primo luogo l'ISTAT, l'ENIT e l'ACI, nonché gli esponenti delle diverse categorie imprenditoriali del settore turistico ed esperti di diverse discipline scientifiche.

Il problema della competitività della nostra offerta turistica è divenuto sempre più pressante, di fronte alla continua lievitazione dei prezzi e alle frequenti interruzioni dei servizi in occasione degli scioperi: a questo riguardo sono state promosse ripetute riunioni con i rappresentanti delle categorie interessate affinché l'incremento dei prezzi dei servizi turistici non superi nel 1982 il 16 per cento, pari al tasso di inflazione concordato in sede governativa e sia, nel complesso, assicurata una piena e sicura fruibilità del nostro patrimonio naturale, artistico e storico-culturale.

Nell'ambito di una più incisiva politica di diversificazione del turismo occorre ricordare l'apporto dato da questo Ministero alla formulazione del disegno di legge-quadro sull'agriturismo, nonché i contributi finanziari che, nella misura di 900 milioni annui, sono stati concessi ad Enti a carattere nazionale o pluriregionale che svolgono attività diretta ad incrementare il movimento turistico, sociale e giovanile.

Degno di menzione è anche l'intervenuto aumento (art. 8 della legge 27 febbraio 1982, n. 44) da 250 milioni a 1 miliardo e 250 milioni dello stanziamento di bilancio, a decorrere dall'anno finanziario 1982, per la concessione di contributi a favore di enti pubblici promotori di iniziative e manifestazioni di carattere nazionale o pluriregionale che interessano il movimento turistico. L'aumento del fondo è finalizzato anche al soddisfacimento delle esigenze connesse con il processo di destagionalizzazione del movimento turistico, nonché all'attuazione di iniziative di istruzione e qualificazione nel settore del turismo e dell'industria alberghiera, anche a livello universitario, e di iniziative promozionali del movimento cooperativo a livello nazionale ed internazionale.

Una considerazione a parte merita il turismo termale, che costituisce uno degli aspetti più qualificanti dell'offerta turistica italiana e si segnala per il suo elevato valore aggiunto e le sue capacità di moltiplicatore di reddito, pari a 5 volte il fatturato diretto. Vi sono in Italia ben 172 località classificate come centri termali di particolare sviluppo, nel quadro complessivo di circa 400 stabilimenti termali: alla componente del richiamo curativo è abbinata quella turistico-ambientale, particolarmente suggestiva nelle numerose località del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda le forme di turismo praticate da gruppi ad affinità precostituite — dal turismo studentesco a quello della terza età, dal turismo sociale a quello c.d. di ritorno per i nostri connazionali all'estero — si deve ricordare la collaborazione prestata da questa Amministrazione al competente Mininistero dei Trasporti per la formulazione del regolamento di attuazione della disciplina dei servizi aerei non di linea. Ma, in generale, in tema di trasporti, un contributo ben più determinante sarà dato dalla realizzazione del piano di ammodernamento e di potenziamento della rete ferroviaria nazionale, nonché del piano relativo all'adeguamento e all'ampliamento della rete aeroportuale italiana. Inoltre occorre ancora rilevare la mancanza di una moderna e attrezzata rete di porti ed approdi turistici lungo i nostri 8 mila chilometri di costa: il Ministero si è, a tal riguardo, impegnato ad avviare fecondi rapporti di collaborazione con le altre Amministrazioni competenti per colmare questa lacuna particolarmente grave in un Paese a vocazione marinara come l'Italia.

Un accenno va fatto anche al turismo congressuale, in relazione all'accrescimento moltiplicatore del turismo proprio attraverso la attività congressuale. L'Italia con i suoi 217 congressi internazionali del 1981 rispetto ai 172 del 1976, ai 195 del 1979 e ai 176 del 1980 registra una crescita costante con un incremento del 20 per cento. Londra e Parigi, nel 1981, hanno ottenuto lo stesso numero di congressi internazionali: 292 ciascuna. Se si guarda all'assetto mondiale dei congressi internazionali si rileva una crescita del 23 per cento dal 1977 (n. 3.727) al 1981 (n. 4.602) con la seguente ripartizione per Continente:

	1977	1981	differenza
Asia	377	563	+ 49%
Australia	63	62	— 1%
Africa	133	143	+ 8%
America	778	851	+ 9%
Europa	2.376	2.983	+ 25%

con un incremento medio del 18 per cento.

Lo sviluppo dell'attività congressuale in Asia deve far pensare: la percentuale di aumento del 49 per cento rispetto a quella del 25 per cento per l'Europa è dovuta senz'altro ai nuovi palazzi dei congressi realizzati nel continente asiatico ed ai nuovi alberghi di grandi dimensioni, il tutto unito alla attrazione dell'Oriente con la sua arte ed il suo folklore. Le città europee devono saper adeguare le proprie strutture congressuali potenziando la ricettività e svolgendo una promozione più incisiva ed a largo raggio. In questa ottica anche l'Italia deve ritenersi impegnata a garantire condizioni migliori per l'espansione del turismo congressuale, componente importantissima nel quadro della strategia di sviluppo del comparto turistico.

Si deve, infine, segnalare l'impegno organizzativo che ha caratterizzato la partecipazione italiana alla IV Sessione dell'Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, svoltasi a Roma, dal 14 al 25 settembre 1981: la unanime decisione dell'Assem-

blea di eleggere, come suo Presidente, il Ministro del turismo ha costituito senza dubbio un significativo segno di apprezzamento per il ruolo assolto dal nostro Paese nella promozione del turismo a livello mondiale per un regime di sicura libertà degli scambi turistici e di cooperazione internazionale.

L'Italia resta al servizio del turismo perché è consapevole di percorrere in tal modo la via del miglioramento della qualità della vita, della comprensione tra i popoli, del consolidamento della pace tra tutte le nazioni.

L'impegno fervido ed appassionato, che ha caratterizzato il lavoro svolto, costituisce il segno precipuo e qualificante dell'azione che Governo, Parlamento, Regioni, forze politiche e sociali e categorie di operatori turistici continueranno a svolgere tutti insieme, in comunità di intenti, per dischiudere nuove e più esaltanti prospettive di sviluppo al turismo italiano, che è fonte sì di autentica ricchezza nazionale, ma è, al tempo stesso, fattore inestimabile di sicuro progresso civile della nostra comunità.

In questa direttrice si muoverà, anche per gli anni 1982 e 1983, l'attività del Ministero, nell'assolvimento delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e propulsione del turismo e nell'azione di vigilanza dei vari enti a carattere nazionale, come l'ENIT, l'Automobil Club d'Italia, il Club Alpino Italiano ed altre istituzioni che perseguono finalità di potenziamento e valorizzazione del patrimonio turistico del nostro Paese.

SPORT

Nella realtà odierna lo sport si conferma come un vero e proprio servizio pubblico e sociale e quale componente essenziale per la formazione dei giovani nonchè rilevante strumento culturale, di ricreazione e di sana occupazione del tempo libero.

Pertanto, il Ministero continuerà a dedicare particolare e vigile attenzione ai molteplici problemi del mondo dello sport, impegnandosi ad assecondare ulteriormente la espansione, nelle sue varie forme, delle attività sportive, in comunione di intenti ed in proficua collaborazione con tutti gli Organismi interessati (Regioni, Enti locali, CONI, Istituto per il Credito Sportivo, Associazioni di promozione sportiva, forze sindacali). E ciò sulla base del principio dello « sport per tutti », affermato in modo esplicito e formale dal Consiglio d'Europa, che ne ha fatto oggetto di una specifica risoluzione.

Possono riassumersi sinteticamente nei seguenti punti di fondo le politiche d'intervento nel settore dello sport:

— precisa definizione dei ruoli dei soggetti interessati (Stato, Regioni, Enti locali, CONI, Associazionismo sportivo);

— interventi organici per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva, ai fini anche di un riequilibrio tra Nord e Sud, con possibilità di accesso al credito agevolato anche delle società sportive e degli Enti di promozione sportiva (in questo ambito rientrano anche gli investimenti degli Enti locali nel settore che attualmente incontrano difficoltà a causa delle limitazioni poste dai provvedimenti in materia di finanza locale);

— impulso e certezza normativa al rapporto scuola-sport (la convenzione Ministero Pubblica Istruzione - CONI pur importante e significativa, non è sufficiente).

Altra questione di rilievo è l'esigenza di un maggior adeguamento della legislazione italiana alla normativa comunitaria (esempio tipico è la possibilità di consentire l'esercizio dell'insegnamento dello sci ai cittadini appartenenti agli altri Stati della Comunità Economica Europea).

Il risorgere di fenomeni connessi alla nota vicenda del calcio scommesse e gli episodi di violenza nelle manifestazioni sportive rendono, poi, sempre attuale il problema dei rapporti fra ordinamento statale e disciplina sportiva e fra giustizia ordinaria e giustizia sportiva.

Inoltre, si pone il problema dell'estensione della protezione assicurativa alla generalità dei praticanti l'attività sportiva (ed in tal senso il Ministero ha formulato proposte in sede di riforma dello statuto della SPORTASS — l'Ente pubblico che gestisce l'assicurazione contro gli infortuni e la previdenza degli sportivi) —.

Infine, meritevole di considerazione è il fenomeno della « sponsorizzazione » che, oggi, costituisce una realtà di notevole incidenza finanziaria per il mondo dello sport.

Di notevole interesse, in una più articolata visione dell'impiego del tempo libero e delle vacanze, sono i rapporti tra sport e turismo, che vanno riguardati sotto il duplice profilo del richiamo turistico o dell'occasione di turismo, costituiti dalle più importanti manifestazioni sportive e dell'impiantistica sportiva al servizio dei turisti.

Un risultato indubbiamente positivo si è registrato con la emanazione della legge 23 marzo 1981, n. 91, comunemente nota con il nome di « legge sul professionismo sportivo », la quale non solo ha disciplinato su base moderna e consona alla realtà odierna i rapporti

tra società sportive e professionisti (dei quali è prevista anche una adeguata tutela assicurativa e previdenziale) ma contiene anche una appagante regolamentazione sulle società sportive e sulle Federazioni Sportive Nazionali.

In particolare a queste ultime è stata riconosciuta l'autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del CONI, venendosi così a superare varie difficoltà insorte a seguito dell'inquadramento del CONI nel parastato.

La sede più propizia per l'esame dei problemi suaccennati e per confrontare posizioni ed esperienze e coinvolgere tutti i soggetti interessati sarà la Conferenza Nazionale dello Sport che, ad iniziativa del Governo e, per esso, del Ministero, si terrà nel corrente anno 1982.

Tale Conferenza potrà tracciare le linee direttrici per il perseguimento di una politica dello sport e del tempo libero e fornire utili indicazioni per l'emanazione di una legge-quadro sullo sport.

Sul piano dei rapporti internazionali, il Ministero continuerà a partecipare attivamente alle iniziative a livello europeo nel settore dello sport, specie attraverso la presenza dell'Italia nel Comitato dello sviluppo dello sport presso il Consiglio d'Europa, organismo al quale verrà assicurata, come sempre, la più ampia collaborazione.

Inoltre, verranno tenute nella massima evidenza le conclusioni della terza Conferenza dei Ministri europei responsabili dello sport, svoltasi a Palma di Majorca nell'aprile 1981 che, attraverso i temi trattati, ha costituito una rassegna dei problemi dello sport su scala europea.

Lo sport rappresenta un autentico veicolo di pace e uno strumento potentissimo per avvicinare i popoli; in questa ottica si colloca il rinnovato impegno del Ministero perché, con riferimento all'ideale dell'olimpismo, le testimonianze di pace e di fraternità che lo sport stesso racchiude ed esprime possano avere un sempre più esaltante ruolo.

SPETTACOLO

Le attività dello Spettacolo in Italia continuano a far registrare processi di sviluppo i cui connotati, pur nella loro contradditorietà, sono tuttavia collegati alla evoluzione della società civile sia nazionale che internazionale.

Lo Spettacolo in tutte le sue manifestazioni si è ormai saldamente ancorato nel costume sociale assumendo un ruolo complessivo di informazione e formazione collettiva con vaste e penetranti implicazioni d'ordine culturale, politico ed economico.

La collettività che è sempre più aperta ed attenta alla informazione in generale ed allo Spettacolo in particolare, si indirizza tuttavia in modo singolare verso consumi che sembrerebbero a volte contraddire alla pur obiettiva maturazione intellettuale registrata nel presente ed in proiezione nel futuro.

Infatti, in rapporto al prodotto nazionale lordo, accertato nel 1980 in lire 337.402 miliardi, gli italiani hanno speso per consumi di spettacolo, dal cinema al teatro, dalla musica alla televisione ed agli intrattenimenti, lire 1.519 miliardi circa, con una incidenza dello 0,45 sullo stesso prodotto lordo e dello 0,71 sulla spesa individuale.

La tendenza, quindi, ad una diminuzione, in termini di spesa privata, del consumo di spettacolo in genere continua con progressione costante facendo registrare, negli ultimi 20 anni, un dimezzamento delle incidenze sia sul prodotto lordo (0,98 nel 1961; 0,45 nel 1980) sia sui consumi individuali (1,43 nel 1961; 0,71 nel 1980).

Nell'ambito dei consumi per lo spettacolo in assoluto, la spesa del pubblico è aumentata, in rapporto al 1979, di circa il 20 per cento (lire 1.252 miliardi nel 1978; 1.519 miliardi nel 1980), differenziandosi però, nelle varie forme di spettacolo, con un aumento del 30 per cento per le attività teatrali, musicali, arte varia; del 10 per cento per lo spettacolo cinematografico; del 12 per cento per lo sport; del 20 per cento per i trattenimenti vari, fra i quali in particolare evidenza il ballo; e del 30 per cento per la radio e soprattutto per la televisione.

Tenendo quindi conto del processo inflattivo, si può osservare che solo la televisione, il teatro, la musica ed il ballo hanno avuto una espansione effettiva, *mentre sia il cinema che lo sport hanno subito un decremento di entrata in termini reali.*

L'analisi suesposta, sia pure con una visione necessariamente succinta e non motivata, comporta riflessioni di ordine generale e valutazioni critiche che afferiscono alla stessa evoluzione del costume sociale di cui si possono cogliere singolari tendenze da un lato al consumo privato di informazioni e spettacoli collettivi e, dall'altro, alla partecipazione diretta a spettacoli dei quali lo spettatore è in realtà il vero protagonista.

Lenta, ma progressivamente irreversibile, si sta svolgendo una vera e propria mutazione della qualità della vita associata, con la ricerca e la scelta di forme di comunicazione interdividuale volte alla pura evasione o al sofisticato godimento spirituale ma, in ogni caso, rifiutando un ruolo recettivamente passivo.

Se tutto questo può apparire vero da una interpretazione non disattenta dei dati statistici che fotografano la dinamica dei rapporti fra reddito nazionale lordo e l'impiego dello stesso nel ventaglio dei consumi individuali, è anche altrettanto verosimile che sullo sviluppo del costume sociale in senso critico e selettivo si va aprendo, con la straordinaria diffusione in atto dei mezzi di comunicazione, un nuovo inquietante orizzonte nel quale le suggestive e smisurate prospettive di partecipazione collettiva alla conoscenza ed

alla costruzione del pensiero universale si intrecciano a problematiche tensioni massificanti e di monopolio intellettuale.

Il processo di sviluppo delle telecomunicazioni, infatti tende sempre più ad integrarsi con la telematica e quindi con la distribuzione via cavo e via satellite di informazioni e spettacolo a domicilio. Nel vasto mondo dell'industria elettronica è già in corso una gigantesca corsa per la conquista di posizioni strategiche dominanti con una confluenza vistosa di capitali di investimenti che coinvolgono interessi enormi nel campo finanziario, editoriale ed industriale.

I problemi che si pongono sono molteplici, e di varia natura, dei rapporti fra l'industria pubblica e privata, alla esigenza di una disciplina giuridica, su scala nazionale ed internazionale, per la tutela della libertà di informazione e della riservatezza della sfera individuale, ed infine per la salvaguardia della libertà espressiva dei moduli standard di informazione e spettacolo.

L'era industriale sta, quindi in un certo senso, lasciando il posto ad un'altra tappa della storia dell'uomo, all'Era della telematica i cui effetti sulla qualità della vita associata possono essere estremamente positivi, in quanto liberatori di energie spirituali, ma possono anche determinare guasti notevoli se non se ne individua per tempo un corretto progetto di sviluppo e di impiego al servizio della collettività nazionale ed internazionale.

Ma qualsiasi progetto di sviluppo non può prescindere, da una analisi concreta ed obiettiva delle realtà, da un giudizio critico sulle cause e le tendenze delle mutazioni in atto nei principali settori dello Spettacolo italiano, ed infine da un esame delle risorse finanziarie pubbliche e private che vi sono destinate.

CINEMA

Il cinema italiano è tradizionalmente espressione del libero pensiero ed ha nel passato remoto e recente raccolto le indicazioni e gli umori delle tradizioni popolari e della creazione intellettuale e potrebbe porsi quale sicura fonte di autentica produzione culturale, sempreché le sue strutture portanti riescano a risollevarsi dalla lunga crisi nella quale si è impantanato.

Da un esame dei dati statistici relativi ai tre settori nei quali si articola il cinema Nazionale, si può registrare fra il 1980 ed il 1981 il seguente andamento:

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA.

Ditte di produzione. — Nel 1981 hanno operato investimenti produttivi circa 90 imprese cinematografiche sulle oltre 250 censite nel periodo 1976-1981.

Programmi di investimento. — Nel 1981 è stato denunciato l'inizio di lavorazione di 180 film (183 nel 1980) con un volume di investimenti per lire 84.104 milioni (96.596 milioni nel 1980).

Film prodotti. — Nel corso del 1981 sono stati realizzati ed immessi sul mercato 118 film (165 nel 1980), di cui per soli 103 è stata chiesta l'ammissione ai contributi statali (gli altri 15 appartengono al genere pornografico a bassissimo costo).

DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA.

Le imprese di distribuzione che hanno operato sul mercato in questo ultimo triennio sono circa 120, la gran parte delle quali con un ambito locali (regionale, o provinciale) e quindi di scarsissimo rilievo.

Il mercato cinematografico è in effetti regolato da non più di 28 aziende a carattere nazionale, delle quali 5 collegate direttamente all'industria statunitense (CEIAD - CIC - PIC - 20th Century Fox - United Artists Europa).

Gli incassi delle 5 ditte « straniere » per la distribuzione di film americani ed italiani ha rappresentato nel 1981 circa il 50 per cento dell'incasso totale di tutte le 28 aziende di distribuzione.

ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO.

Le sale in attività al 31 dicembre 1980 sono circa 8.400 (9.300 nel 1979, 11.560 nel 1978). In realtà solo 6.500 svolgono una attività sufficientemente continuativa.

Le giornate di spettacolo sono state nel 1980 n. 1.235.658 (1.344.310 nel 1979) con 241.831.000 biglietti venduti (276.265.000 nel 1979) ed un incasso complessivo di lire 400 miliardi (lire 363.579 milioni nel 1979).

Gli incassi dei film nazionali hanno inciso, nel 1980, per lire 138.955 milioni (ossia per il 43%). L'incidenza, sull'incasso globale, dei film USA è stata di circa il 34 per cento.

Nei primi 7 mesi del 1981 l'andamento del mercato è stato il seguente:

— giornate di spettacolo: 650.000 (730 mila nei primi 7 mesi del 1980);

— biglietti venduti: 121.000.000 (141 milioni nei primi 7 mesi del 1980);

— incasso globale: lire 235.000 milioni (220.170 milioni nei primi 7 mesi del 1980);

— incasso film nazionali: lire 85.058 milioni (77.894 milioni nei primi 7 mesi del 1980).

Secondo le proiezioni statistiche più prudenti, il 1981 dovrebbe far registrare un incasso globale di circa 420 miliardi di lire (400 miliardi nel 1980), con un incremento degli incassi per i film nazionali, di circa lire 70 miliardi (lire 38 miliardi nel 1980), ma con una riduzione di spettatori di circa il 10 per cento.

CIRCOLAZIONE DI FILM SUL MERCATO CINEMATOGRAFICO NAZIONALE.

Nel 1981 sono stati immessi per la prima volta sul mercato 500 film (601 nel 1980), di cui 118 italiani (165 nel 1980) e 374 stranieri (412 nel 1980).

Sull'intero mercato nazionale hanno circolato, nel 1980, n. 8.210 film, di cui 3.505 italiani (1.151 di coproduzione) e 2.413 di origine statunitense. Nell'anno precedente (1979), i film in circolazione sono stati lievemente di più (8.322). Tuttavia va registrato che i film nazionali in circolazione sono diminuiti fra il 1979 (3.678) ed il 1980 di n. 173 unità, mentre quelli statunitensi sono aumentati, sia pure di poco (2.378 nel 1979).

Nel 1981 si è quindi accentuata in Italia, la recessione produttiva (n. 103 films, con un decremento del 50 per cento sul 1974 e di circa il 30 per cento sul 1980).

Gli investimenti produttivi sono diminuiti (lire 84 miliardi a fronte dei 139 miliardi di lire del 1980) e non sono stati complessivamente remunerati dal mercato nazionale, né dal mercato estero. Infatti, considerato che al produttore affluisce non più del 25 per cento dell'incasso lordo di botteghino, nel 1980 (ultimo dato statistico definitivo) l'ammortamento degli investimenti di lire 139 miliardi si è limitato a lire 35-40 miliardi (25 per cento dei 139 miilardi).

Il cinema ha quindi perso, nel complesso, non meno di lire 50 miliardi. Solo pochi film, infatti, ammortizzano i capitali investiti. Film spettacolari, con attori di grande ri-

della qualità tecnica, artistica ed anche spettacolare dellla maggioranza dei film prodotti, induc eda inquietanti interrogativi sulla idoneità dell'assetto legislativo esistente e sui mezzi di intervento finanziario a disposizione dello Stato per sovvenire, incentivare e promuovere una industria culturale di così rilevante incidenza nella vita collettiva ed individuale del nostro Paese.

Una tale inadeguatezza della legislazione vigente va registrata sia sul piano degli interventi finanziari che su quello istituzionale.

Complessivamente per contributi percentuali sugli incassi e premi di qualità, e contributi per ol sviluppo dell'attività cinematografica all'estero, gli ordinari stanziamenti di bilancio non superano i 30 miliardi di lire annui nell'ambito degli incentivi creditizi sono istituiti presso la Banca Nazionale del Lavoro dei fondi speciali con una dotazione complessiva di 37 miliardi.

Sul piano istituzionale tale arretratezza è ancora più evidente.

La legge 1213, del 1965, è infatti ormai completamente superata dai tempi presenti, e non conserva più alcuna valenza incentivante per una produzione di qualità sia tecnica che artistico-culturale.

Onde sopperire in parte alle gravi carenze della legislazione ancora vigente, ed in attesa che il Parlamento concluda l'esame del progetto di riforma organica sul settore cinematografico presentato dal Governo, e che reca un onere complessivo di 169 miliardi e 600 milioni, è stata emanata una legge (la n. 43 del 17 febbraio 1982) che fra gli interventi straordinari all'intero settore dello spettacolo, ha destinato al cinema 62 miliardi di cui 52 miliardi in aumento dei fondi speciali per il Credito cinematografico, 4 miliardi e 660 milioni per il Centro Sperimentale della Cineteca Nazionale, 500 milioni per l'Istituto Luce e 4 miliardi a copertura del maggiore abbuono del 35 per cento sull'imposta Spettacolo per il sostegno della circolazione di film di produzione nazionale. Il provvedimento non ha avuto solo un effetto finanziario, ma si è rivolto anche ad accentuare la politica di incentivo degli investimenti produttivi e di consolidamento e potenziamento delle istituzioni culturali anticipando taluni punti qualificanti della prossima riforma legislativa che trova la sua filosofia innovatrice nella razionalizzazione dei comparti produttivi, distributivi e dell'esercizio, nell'integrazione tra interventi statali e regionali, nel conferimento di compiti rilevanti alle autonomie locali, neell'incentivo alla produzione di qualità, nel riequilibrio dei rapporti tra cinema e televisione in un quadro non conflittuale ma di reciproca collaborazione sia imprenditoriale che ideativa.

Già nella prima parte del 1982 si sono già avvertiti segni concreti di ripresa produttiva essendo le denuncie di inizio di lavorazione di nuovi film aumentate ad oltre 100 con un incremento del 100 per cento dell'analogo periodo del 1981 sia come unità di film che come programmi di investimento.

E' questo un segno di rinnovata fiducia da parte degli operatori economici e culturali del settore che non può essere deluso con ulteriori rinvii di una riforma moderna ed efficiente.

Anche nel settore dell'esercizio cinematografico i recenti provvedimenit straordinari che hanno istituito e rifinanziato un fondo per interventi a favore della riconvenzione strutturale e tecnologica degli impianti, hanno messo in moto investimenti notevoli, oltre 30 miliardi. Un tale dato è tanto più significativo della volontà di resistenza e di ripresa del settore, soprattutto se si considera che è proprio l'esercizio che sta scontando la parte più acuta della crisi in atto.

PROSA

Il teatro di prosa, al contrario del cinema, sembra consolidare progressivamente una espansione di offerta di Spettacolo e di affluenza di pubblico la cui positiva progressione non conosce soste fin dal 1963. I dati statistici di questi ultimi dieci anni sono al riguardo illuminanti:

Stagione 1972-1973

Numero recite	12.558
Numero recite	4.349.256

Stagione 1973-1974

Numero recite	12.937
Numero recite	4.888.000

Stagione 1974-1975

Numero recite	16.934
Numero recite	5.648.000

Stagione 1975-1976

Numero recite	20.803
Numero recite	6.295.000

Stagione 1976-1977

Numero recite	22.561
Biglietti venduti	6.049.000

Stagione 1977-1978

Biglietti venduti	24.700
Biglietti venduti	6.780.000

Stagione 1978-1979

Biglietti venduti	27.200
Biglietti venduti	7.515.000

Stagione 1979-1980

Biglietti venduti	29.749
Biglietti venduti	8.400.000

Stagione 1980-1981

Biglietti venduti	30.130
Biglietti venduti	8.767.000

Per limitare una più analitica indagine solo ultimo triennio, i dodici teatri a gestione pubblica hanno aumentato la propria offerta di spettacolo dalle 2.612 recite della stagione 1978-79 a 3.195 recite nel 1979-80, a 3.255 nel 1980-81 con un numero di spettatori passato da 1.292.000 del 1978-79 a 1.461.000 nel 1980-81.

Le cooperative teatrali (57 nel 1978-79; 51 nel 1980-81) hanno leggermente diminuito il volume delle recite (8.353 nel 1978-79; 7.769 nel 1980-81) ma hanno ottenuto un incremento di spettatori (1.753.000 nel 1978-79; 1.811.000 nel 1980-81).

Le compagnie a gestione privata (56 nel 1978-79; 63 nel 1980-81) hanno incrementato sia il numero degli spettacoli (7.738 nel 1978-79; 8.231 nel 1980-81) che degli spettatori (3.163.000 nel 1978-79; 3.759.000 nel 1980-81).

Le compagnie Sperimentali (n. 68 nel 1978-79; n. 78 nel 1980-81) sono passate da 3.777 recite con 364.000 spettatori nel 1978-79, a 5.090 recite con 545.000 spettatori nel 1980-81.

E per finire il teatro per ragazzi (n. 35 nel 1978-1979; n. 60 nel 1980) ha fatto registrare un incremento di recite e di spettatori veramente significativo (4.109 recite e 819 mila spettatori nel 1978-79; 5.785 recite con 1.191.000 spettatori nel 1980-81).

Un quadro così positivo denuncia tuttavia sintomi di malessere connessi soprattutto alla carenza di un progetto complessivo che riconduca in un quadro legislativo coerente ed unitario l'niiziativa pubblica e privata, nonché i rapporti fra Stato ed enti locali.

Infatti, fin dal dopoguerra il teatro di posa è in realtà regolato, sul piano legislativo, solo da leggi di intervento finanziario che, se da un lato hanno consentito il libero sviluppo delle più varie forme espressive ed organizzative che compongono il moderno panorama teatrale, hanno però favorito una lievitazione straordinaria di iniziative e di strutture soprattutto in zone teatralmente ricche per lunga tradizione a scapito di altre zone, soprattutto nell'Italai meridionale ed insulare, dove l'investimento pubblico non si è realizzato nella misura necessaria.

Gli stessi interventi finanziari, d'altronde, proprio perché non preordinati ad un disegno legislativo programmatorio dello sviluppo ma piuttosto subordniati allo spontaneo aumento di iniziative sollecitatorie di sempre maggiori contributi, hanno avuto un andamento peisodico e, soprattutto nel tempo recente, di grande precarietà.

Gli attuali stanziamenti ordinari di bilancio per la prosa consistono, infatti, in appena 14 miliardi, di cui 7,5 miliardi fissi per effetto della legge 13 aprile 1977 e circa 6,500 milioni versati dalla RAI-TV in proporzione al 2 per cento delle sue entrate annuali lorde.

Negli ultimi tre anni, tale stanziamento ordinario è stato via via uamentato con provvedimenti straordinari con effetto limitato ad ogni singolo esercizio finanziario (+ 11 miliardi e 500 milioni nel 1980, per effetto delle leggi 6 marzo 1980 n. 55 e 17 febbraoi 1981 n. 25; + 20 miliardi nel 1981 per effetto della legge 10 novembre 1981, n. 149; + 29.500 milioni per il 1982, di cui lire 6.300 milioni per contributo ordinario e straordinario all'ETI, per effetto della legge 17 febbraio 1982 n. 43).

Per la stagione teatrale 1980-81, il complessivo intervento finanziario dello Stato si è indirizzato, fra gli altri, per lire 7.750 milioni a favore dei teatri a gestione pubblica (con un incremento del 26 per cento sul contributo assegnato nel 1979-80), per lire 5.585 milioni a favore delle cooperative teatrali (+ 25 per cento nel 1979-90), per lire 6.043 milioni a favore delle compagnie private (+ 50per cento nel 1979-80), per lire 2.480 milioni a favore dei complessi sperimentali (+ 49% nel 1979-80) e per lire 1.850 milioni per le compagnie per ragazzi (+ 58% nel 1979-80).

Per l'esercizio finanziario 1982 lo stanziamento complessivo è di lire 37.200 milioni (olrte lo stanziamento per l'ETI), mentre, incredibilmente, a meno di un nuovo intervento legislativo o dell'auspicata approvazione della legge di riforma organica, l'attuale dotazione per l'esercizio 1983 è di sole lire 14 miliardi.

La precarietà del sostegno pubblico, che finisce spesso per favorire l'indebitamento in attesa dell'nievitabile provvedimento legislativo riparatore, ha contribuito a destabilizzare un quadro di per sé vivace e spesso confuso ,impedendo una razionale progettualità sia di intervento che di ideazione.

Una legge organica con uno stanziamento adeguato e sicuro non è quindi oltre dilazionabile, per comporre positivamente conflittualità e concorrenzialità fra pubblico e privato e fra Stato ed Enti locali dando chiara fisionomia alle strutture in atto e nuovo sviluppo all'esistente che tende a chiudersi nelle difese di posizioni più o meno consoli-

date. Fra l'altro, una nuova legge, la cui avanzata fase di gestazione presso il Parlamento offre positive prospettive di rapida realizzazione, dovrà affrontare e risolvere anche altri temi rilevanti quali quelli della formazione teatrale, delle attività non professionali, degli Enti teatrali, della promozione del repertorio nazionale.

MUSICA

Anche le attività musicali hanno seguito una evoluzione positiva in ciò assecondate e favorite da una legislazione organica di intervento che ha posto le basi di uno sviluppo programmatico nelle varie aree geografiche del nostro Paese, creando punti di riferimento certi ed interdipendenze fra le varie espressioni artistiche ed istituzionali.

La prima legge organica in favore della musica è stata la legge n. 800 emanata il 14 agosto 1967, che recava interventi finanziari per complessive lire 15 miliardi e 300 milioni.

Sul fondo venivano finanziati:

— per lire 12 miliardi i tredici enti lirici individuati dalla legge;

— per lire 3.300 milioni le attività musicali (16 teatri di tradizione, 6 orchestre stabili, 160 società di concerti, stagioni liriche in Italia ed all'estero, festival, concorsi musicali ed attività sperimentali).

Nel primo anno di applicazione della legge, nel 1968, furono, complessivamente sovvenzionate 5.500 manifestazioni musicali cui assistettero circa 3 milioni di spettatori.

Nel 1981, ad oltre 14 anni di distanza, l'intervento finanziario dello Stato è aumentato a lire 151 miliardi e 500 milioni, di cui 130 miliardi per i tredici Enti lirici e 21.500 milioni per le restanti attività musicali, alle quali affluiscono anche altri stanziamenti derivanti da una convenzione con la RAI-TV che eroga un contributo pari al 2 per cento delle proprie entrate a favore del teatro musicale e di prosa. (Nel 1981 per la musica sono stati destinati circa 6,5 miliardi).

Nell'ambito delle attività musicali sono state complessivamente sovvenzionate oltre 12 mila manifestazioni con una presenza di circa 8 milioni di spettatori.

Nel dettaglio, nel corso del 1981, lo Stato ha sovvenzionato 23 teatri di tradizione (per lire 7.795.318.000); 9 orchestre stabili (per lire 6.420.000.000); 750 società di concerto (per lire 8.400.000.000).

In conclusione lo Stato, dal 1968 a tutto il 1981, ha destinato per la musica, fra contributi e mutui ripiani di deficit, 1.262 miliardi circa (di cui 210 miliardi e 375 milioni per il solo 1982).

La vigente legislazione individua tredici Enti lirici, fra i quali due istituzioni concertistiche orchestrali (S. Cecilia di Roma e Pier Luigi da Palestrina a Cagliari).

Le spese di funzionamento degli stessi si sono espanse notevolmente sia per effetto della progressiva generale lievitazione dei costi di gestione che per effetto del pesante carico degli interessi passivi sostenuti.

Per quanto afferisce i costi di gestione, particolare incidenza ha avuto il costo di personale, circa il 70 per cento della spesa, che ha raggiunto nel 1979 l'importo di oltre 90 miliardi, superiore cioè alla stessa sovvenzione dello Stato (lire 74.881 milioni). Nei primi tredici anni di applicazione della legge n. 800, le spese per il personale artistico, tecnico ed amministrativo hanno assorbito oltre 460 miliardi dei 534 miliardi complessivamenet assegnati.

L'onere per i compensi agli artisti ha inciso pe rcirca il 15 per cento per una spesa complessiva non inferiore ai 100 miliardi.

Analogamente, per non meno del 15 per cento hanno inciso gli interessi passivi che gli Enti hanno sostenuto, dovendo fare ricorso al credito bancario onde farsi anticipare la sovvenzione statale che, per i meccanismi previsti dalla legge, poteva essere erogata e saldata solo dopo l'osservanza di non pochi adempimenti amministrativi (approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, ecc.).

Ad una così cospicua lievitazione della spesa e del connesso intervento statale, gli Enti hanno fatto corrispondere una rilevante espansione della loro attività istituzionale.

Gli spettacoli lirici e di balletti sono passati dai 3.287 del 1972, ai 3.343 del 1975, ai 3.816 del 1979. Anche i concerti sono cresciuti per qualità e numero, passando dai 2.207 del 1972 ai 3.680 del 1975, ai 4.094 del 1979.

I teatri di tradizione individuati dalla legge 800, nel 1967 sono 16, essendo tuttavia consentito di riconoscerne altri con Decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Requisito fondamentale del teatro di tradizione, che ha dimensione provinciale, è quello di custodire e promuovere le tradizioni artistiche e musicali locali. A tutto il 1981 il numero dei teatri di tradizione, formalmente riconosciuti come tali, è aumentato a 23, ma non poche altre istanze di riconoscimento urgono presso il Ministero.

Nell'arco dei tredici anni, dal 1968 al 1980, i teatri di tradizione hanno avuto una sovvenzione globale di circa 35 miliardi di lire, pari al 21 per cento dell'intera spesa pubblica per la musica.

La sovvenzione annuale è passata dai 504 milioni del 1968 ai 7.795 miliardi del 1981, in rapporto all'aumentato numero dei teatri sovvenzionati e degli spettacoli allestiti (196 nel 1968, 317 nel 1981).

Le *istituzioni concertistiche - orchestrali* (Orchestre stabili) riconosciute dalla legge 800 sono 6, pur essendo rinviato ad appositi decreti successivi riconoscimenti.

Il carattere delle istituzioni è quello di essere dotate di complessi stabili o semistabili che svolgono, professionalmente una attività annuale di almeno 5 mesi.

Attualmente sono riconosciute come tali 9 istituzioni, una in meno del 1979 avendo cessato la propria attività l'AIDEM di Firenze, sostituita dalla Fondazione « Orchestra regionale Toscana » promossa di concerto, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Firenze. Oltre alla Orchestra Regionale Toscana aspirano al riconoscimento di istituzioni stabili altre analoghe iniziative sorte a Lecce, a Reggio Calabria ed a Perugia.

Alle orchestre stabili sono state assegnate, complessivamente, oltre 18 miliardi e 500 milioni, passando dai 338 milioni del 1968 ai circa 16,420 miliardi del 1981, con una incidenza del 13,50 sull'intera spesa pubblica per la musica.

La *lirica all'interno*, relativa cioè alle stagioni liriche svolte al di fuori delle strutture degli Enti lirici è stata sovvenzionata a tutto il 1980 con oltre 18 miliardi di lire, pari al 14,60 per cento dell'intero stanziamento. Nel 1968 l'intervento pubblico è stato di 533 milioni. Nel 1980 di 2 miliardi e 600 milioni circa. Il numero delle recite è lievemente diminuito in assoluto (327 nel 1968, 296 nel 1979) dato il notevole aumento dei costi di gestione certamente superiore all'aumento della sovvenzione e recita concessa dallo Stato (lire 10 milioni e 500 mila).

Sono comunque aumentate le stagioni liriche nell'Italia meridionale ed insulare (105 nel 1968, 377 nel 1980) con particolare riferimento alle Puglie ed alla Sicilia.

La *lirica all'estero* non ha avuto una particolare espansione, tanto che a fronte della sovvenzione di lire 418 milioni del 1968, assegnata per 9 iniziative svolte in 10 Paesi, nel 1979 sono stati concessi 410 milioni per l'effettuazione di 5 tournées in 5 Paesi europei.

L'aumentare complessivo dell'intervento finanziario pubblico è stato di lire 6 miliardi circa, pari al 6 per cento dell'intero stanziamento.

Le Tournées dei *concertisti italiani nel mondo* hanno invece ricevuto un notevole impulso, passando dalle 46 del 1968 in 75 Paesi, alle 108 del 1979 in 176 Paesi (133 in Europa, 27 in America, 9 in Asia, 4 in Africa e 3 in Oceania).

Le sovvenzioni concesse nel 1980 ammontano ad oltre 1 miliardo a fronte dei 186 milioni del 1968, per una spesa complessiva di 6 miliardi, pari al 4,90 per cento dell'intero stanziamento (1968-1980).

Una straordinaria espansione si è registrata soprattutto nel settore *concertistico in Italia*. Le iniziative stabili e semistabili, che svolgono cioè attività veramente nel corso dell'anno sono lievitate dalle 161 del 1968 ad oltre 750 nel 1981, con un aumento della pubblica contribuzione da 609 milioni ad oltre 8 miliardi.

Complessivamente, dal 1968 al 1981 lo Stato ha erogato, a sostegno delle attività concertistiche, fra le quali vanno ricomprese il balletto e la danza, circa 38 miliardi, pari al 23 per cento dello stanziamento globale.

In particolare le attività di danza e balletto, che nel 1968 erano state sostenute con 41 miliardi, nel 1979 hanno fruito di sovvenzioni per lire 758 milioni.

La maggiore espansione è stata registrata nel Lazio, in Piemonte, nella Campania, nell'Emilia Romagna e nelle Puglie.

Per i *festivals, rassegne ed attività sperimentali* l'intervento statale è passato dai 612 milioni del 1968 ad oltre 5 miliardi nel 1981.

A fronte di un così cospicuo aumento dell'investimento pubblico, le iniziative sono lievitate da 53 del 1968 a 128 nel 1979, con un aumento particolare nel Lazio (38), nelle Puglie (6), nella Sicilia (3) e nell'Abruzzo (5).

Complessivamente sono stati erogati dal 1968 circa 27 miliardi con una incidenza del 16,70 per cento sull'intero stanziamento.

Per il 1982, la legge n. 47 del 17 febbraio 1981, ha stanziato a favore della musica lire 181.040 milioni in più dello stanziamento ordinario di lire 29.500 milioni che resta invariato per il 1983.

E' la stessa paradossale situazione che si verifica per la prosa, salvo un nuovo intervento legislativo.

Anche per la musica si avvalora l'urgenza di una rapida approvazione da parte del Parlamento della nuova legge di riforma presentata dal Governo e la cui copertura finanziaria è già divenuta insufficiente (lire 121 miliardi) all'effettivo fabbisogno, onde razionalizzare talune vistose falle che si sono nel tempo aperte nel pur volenteroso assetto disposto dalla legge 800.

Prima, fra tutti, resta da risolvere il nodo degli Enti Lirici ridifinendone la fisionomia istituzionale ed operativa con un collegamento nuovo e moderno con il territorio e le autonomie locali.

Altri problemi da risolvere sono il rapporto fra lo Stato e la Regione, il reperimento di spazi, per la danza e le attività non professionali, la musica popolare, l'educazione musicale, lo sviluppo musicale nel Mezzogiorno.

I CIRCHI E LO SPETTACOLO VIAGGIANTE

E' un settore di forte suggestione popolare che ha trovato il suo primo organico assetto legislativo con la legge 18 marzo 1968, n. 337 che istituì un fondo di intervento di lire 300 milioni per contributi straordinari agli operatori in caso di calamità o accertate difficoltà di gestione. Due successive leggi, la n. 390 del 28 luglio 1980 e la 37 del 9 febbraio 1982 apportarono nuove disponibilità finanziarie, elevando la prima a lire 1.500

milioni il fondo della legge 337, con un riserva di lire 500 milioni per i circhi, ed istituendo la seconda un nuovo fondo di lire 1 miliardo per la concessione di contributi agli esercenti di circhi equestri le cui attività rispondono alle tradizioni circensi.

Pur nel linguaggio immaginifico delle finalità del fondo di nuova costituzione, si può ritenere che sotto il profilo strettamente finanziario il settore abbia trovato una razionale sistemazione, anche se resta pur sempre da risolvere la spinosa questione delle aree ove istallare gli impianti che non sempre trovano pronta e felice soluzione presso gli Enti locali.

In tale direzione quindi si rende necessario provvedere con una nuova sistemazione legislativa.

Per l'intero settore dello Spettacolo si deve quindi provvedere a tempi ravvicinati per costruire sul piano legislativo un progetto di sviluppo razionale e moderno, che pur non sacrificando o vanificando i risultati raggiunti apra ampie proiezioni nel futuro favorendo la creatività, l'inventiva e quindi la libera espressione individuale e collettiva.

Per l'esercizio finanziario 1981 su una spesa prevista di lire 177,730 miliardi, il bilancio dello Stato ha destinato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo una somma di appena 118 miliardi, di cui solo una parte (per lire 79.152 miliardi musica e prosa) è rubricata fra le spese per la « informazione e cultura » e la restante (lire 39.147 miliardi cinema e turismo) fra gli interventi in campo economico.

Lo stanziamento che è comunque già in espansione per effetto di provvedimenti di legge a carattere transitorio, fra musica, cinema e teatro non può in nessun caso essere ritenuto adeguato alle effettive esigenze di una moderna società in cui la formazione e la informazione culturale si alimenta soprattutto nelle forme di spettacolo.

Fra l'altro gli interventi in materia cinematografica solo in parte possono essere ricondotti nell'area strettamente economica in quanto sono motivati dalle esigenze di tutelare e promuovere l'arricchimento di un patrimonio culturale.

Va anche considerato che tanto più necessario si rileva l'intervento pubblico, quanto più nei consumi individuali l'incidenza della spesa per lo spettacolo tende ad assottigliarsi. In una società ideale la cultura dovrebbe « autofinanziarsi » in quanto il cittadino tenderebbe a considerare i consumi « culturali » rispondenti a bisogni primari o vitali, come l'alimentazione, ecc.

Nella società reale una tale tendenza è fortemente avversata dalle crisi economiche e dai processi inflattivi che penalizzano i redditi individuali.

E' quindi necessario un profondo ripensamento della effettiva natura della spesa pubblica per lo Spettacolo, che non può neppure in parte essere considerato un « trasferimento » ma dovrà essere con chiarezza riconosciuto un investimento produttivo.

Le tre grandi leggi di riforma, per il teatro, la musica ed il cinema debbono trovare una copertura idonea nel bilancio dello Stato.

Nel solo 1982, per mezzo di leggi straordinarie, gli stanziamenti sono stati portati a circa 350 miliardi, ma sono in realtà già insufficienti, soprattutto se si vuole fare dello Spettacolo italiano non solo uno strumento di informazione democratica e di sviluppo culturale del Paese, ma anche un ambasciatore nel mondo della nostra immagine civile e sociale.

* * *

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 468/1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1981 dei seguenti Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

1. — Centro Sperimentale di Cinematografia.
2. — Club Alpino Italiano.
3. — Teatro Comunale di Bologna.
4. — Teatro Comunale di Firenze.
5. — Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
6. — Teatro alla Scala di Milano.
7. — Teatro S. Carlo di Napoli.
8. — Teatro Massimo di Palermo.
9. — Teatro dell'Opera di Roma.
10. — Teatro Regio di Torino.
11. — Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste.
12. — Teatro « La Fenice » di Venezia.
13. — Arena di Verona.
14. — Accademia Nazionale di S. Cecilia - Roma.
15. — Istituzione dei concerti e del Teatro lirico « G.P. da Palestrina » - Cagliari.
16. — Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
17. — Ente Teatrale Italiano.
18. — Istituto Nazionale del Dramma Antico.
19. — Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
20. — Istituto per il Credito Sportivo (Art. 4 legge 617/1959).

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALLA APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
	(in milioni di lire)		
— Legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo .	— 205.540,0	— 40.500,0	— 246.040,0
— Legge 9 febbraio 1982, n. 37, concernente provvedimenti a favore dei circhi equestri	— 1.000,0	»	— 1.000,0
Totale . .	— 206.540,0	— 40.500,0	— 247.040,0

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1. — Servizi generali	dal cap. 1001	al cap. 1191
RUBRICA 2. — Servizi del turismo	» » 1531	» » 1569
RUBRICA 3. — Servizi della cinematografia	» » 2031	» » 2034
RUBRICA 4. — Servizi del teatro	» » 2531	» » 2570

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2. — Servizi del turismo	dal cap. 7532	al cap. 7535
RUBRICA 3. — Servizi della cinematografia	» » 8031	» » 8039
RUBRICA 4. — Servizi del teatro	» 8531	

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

PER L'ANNO FINANZIARIO 1983

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (*Spese obbligatorie*) (2.1.1.—10.3.5.) (*)	Residui	9.197.000	34.772.196
			Competenza	57.000.000	173.000.000
			Cassa	60.000.000	184.000.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.5.)	Residui	4.419.000	2.740.836
			Competenza	22.500.000	22.500.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (*Spese obbligatorie*) (2.2.8.—10.3.5.)	Residui	28.339.000	44.484.204
			Competenza	62.000.000	62.000.000
			Cassa	70.000.000	74.000.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.5.)	Residui	36.597.000	59.045.279
			Competenza	45.000.000	45.000.000
			Cassa	71.000.000	84.000.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari. (2.2.2.—10.3.5.)	Residui	2.570.000	5.843.498
			Competenza	8.000.000	8.000.000
			Cassa	10.000.000	10.000.000
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.5.)	Residui	1.702.000	983.316
			Competenza	8.000.000	8.000.000
			Cassa	9.000.000	9.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
11.072.196(—)	23.700.000	
(a) 95.000.000(—)	78.000.000	
106.000.000(—)	78.000.000	(*) I due codici evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella funzionale, fino al terzo livello. Per la esplicitazione dei codici si rinvia agli allegati n. 1 e n. 2 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che sotto quello funzionale.
2.540.836(—)	200.000	
(b) 7.500.000(+)	30.000.000	
5.000.000(+)	30.000.000	(a) Variazione così risultante:
12.084.204(—)	32.400.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale . . . . . + L. 2.727.488
(c) 3.000.000(+)	65.000.000	— in relazione al fabbisogno . . . . . — » 97.727.488
9.000.000(—)	65.000.000	— L. 95.000.000
39.045.279(—)	20.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
(d) 10.000.000(+)	55.000.000	(c) Variazione così risultante:
29.000.000(—)	55.000.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale . . . . . + L. 5.454.976
2.043.498(—)	3.800.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale . . . — » 2.454.976
(b) 2.000.000(+)	10.000.000	+ L. 3.000.000
»	10.000.000	
983.316(—)	»	(d) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazioni previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422.
(b) 2.000.000(+)	10.000.000	
1.000.000(+)	10.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1982	dell'anno finanziario 1983				
		SPESE GENERALI.			
1015	1015	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (*Spese obbligatorie*) (2.2.1.—10.3.5.)	Residui	274.547.000	1.730.794.528
			Competenza	6.195.000.000	6.765.300.000
			Cassa	6.200.000.000	6.420.300.000
1017	1017	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.5.)	Residui	20.522.000	64.257.084
			Competenza	160.000.000	190.000.000
			Cassa	180.000.000	240.000.000
1019	1019	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.5.)	Residui	1.920.000	1.445.643
			Competenza	20.000.000	20.000.000
			Cassa	20.400.000	20.400.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.5.)	Residui	2.777.000	1.869.268
			Competenza	12.000.000	12.000.000
			Cassa	14.000.000	13.870.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.5.)	Residui	67.000	2.115.698
			Competenza	970.000	970.000
			Cassa	970.000	970.000
1022	1022	Retribuzioni ed altre competenze al personale straordinario assunto temporaneamente per esigenze di carattere eccezionale (2.2.6.—10.3.5.)	Residui	24.154.000	56.758.644
			Competenza	75.000.000	75.000.000
			Cassa	95.000.000	120.000.000
1024	1024	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali (*Spese obbligatorie*) (2.2.0.—10.3.1.)	Residui	8.369.000	21.390.335
			Competenza	55.000.000	55.000.000
			Cassa	55.000.000	55.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
344.205.472(+)	2.075.000.000	
(a) 365.300.000(—)	(a) 6.400.000.000	
20.300.000(—)	6.400.000.000	
50.057.084(—)	14.200.000	
(b) 20.000.000(+)	210.000.000	
30.000.000(—)	210.000.000	
445.643(—)	1.000.000	
(c) 3.000.000(+)	23.000.000	
2.600.000(+)	23.000.000	
1.869.268(—)	»	
(c) 2.000.000(+)	14.000.000	
130.000(+)	14.000.000	
115.698(—)	2.000.000	(a) Variazione così risultante:
»	970.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale . . . . . + L. 455.490.496
»	970.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale . . . — » 820.790.496
45.058.644(—)	11.700.000	— L. 365.300.000
»	75.000.000	(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).
45.000.000(—)	75.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazioni previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385 e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422.
90.335(—)	21.300.000	
»	55.000.000	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
»	55.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1028	1028	Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno (*Spese obbligatorie*) (2.2.9.—10.3.5.)	Residui	1.480.000	2.048.114
			Competenza	10.000.000	10.000.000
			Cassa	10.000.000	10.000.000
			Residui	416.660.000	2.028.548.643
			Competenza	6.730.470.000	7.446.770.000
			Cassa	6.820.370.000	7.266.540.000
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (*Spese obbligatorie* (3.2.0.—10.3.5.)	Residui	45.489.000	154.862.001
			Competenza	440.000.000	440.000.000
			Cassa	450.000.000	550.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio (*Spese obbligatorie*) (3.3.0.—10.3.5.)	Residui	»	106.409.333
			Competenza	4.000.000	4.448.000
			Cassa	4.000.000	110.858.000
			Residui	45.489.000	261.271.334
			Competenza	444.000.000	444.448.000
			Cassa	454.000.000	660.858.000
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1081	1081	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni. Abbonamento ad Agenzie di Informazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui	4.741.000	5.710.256
			Competenza	20.000.000	20.000.000
			Cassa	20.500.000	25.500.000
1082	1082	Spese di rappresentanza e di ospitalità (4.9.1.—10.3.5.)	Residui	525.000	13.680.029
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	28.608.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
48.114(—)	2.000.000	
»	10.000.000	
»	10.000.000	
178.751.357(+)	2.207.300.000	
410.800.000(—)	7.035.970.000	
230.570.000(—)	7.035.970.000	
110.062.001(—)	44.800.000	
(a) 116.000.000(+)	556.000.000	
6.000.000(+)	556.000.000	
106.409.333(—)	»	
(b) 448.000(—)	4.000.000	
106.858.000(—)	4.000.000	
216.471.334(—)	44.800.000	
115.552.000(+)	560.000.000	
100.858.000(—)	560.000.000	
5.510.256(—)	200.000	
(b) 3.000.000(+)	23.000.000	
2.500.000(—)	23.000.000	
13.680.029(—)	»	
(b) 3.000.000(+)	18.000.000	
10.608.000(—)	18.000.000	

(*a*) Aumento proposto:

— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale	L.	41.533.240
— in relazione al collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	»	9.984.000
— in relazione al carico delle pensioni	»	64.482.760
	L.	116.000.000

(*b*) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		SPESE GENERALI.			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	900.000	900.000
			Cassa	900.000	900.000
1092	1092	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero – di Consigli, Comitati e Commissioni. (4.3.2.—10.3.5.)	Residui	23.503.000	48.610.094
			Competenza	60.000 000	60.000.000
			Cassa	74.500.000	66.500.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (*Spese obbligatorie*) (4.3.5.—10.3.5.)	Residui	1.043.000	1.131.500
			Competenza	2.000.000	2.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (*Spese obbligatorie*) (4.3.6.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	100.000	100.000
			Cassa	100.000	100.000
1095	1095	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.5.)	Residui	33.395.000	185.208.896
			Competenza	247.000.000	247.000.000
			Cassa	270.000.000	388.131.000
1096	1096	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.5.)	Residui	9.204.000	9.878.117
			Competenza	14.000.000	24.000.000
			Cassa	14.000.000	33.000.000
1097	1097	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.5.)	Residui	17.671.000	17.406.120
			Competenza	38.000.000	58.000.000
			Cassa	50.000.000	75.000.000
1098	1098	Acquisto, esercizio e manutenzione di macchinario speciale (4.1.2.—10.3.5.)	Residui	2.905.000	8.386.950
			Competenza	10.000.000	10.000.000
			Cassa	10.000.000	10.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
»	900.000	
»	900.000	
6.610.094(—)	42.000.000	
(a) 15.000.000(+)	75.000.000	
8.500.000(+)	75.000.000	
1.131.500(—)	»	
(a) 1.000.000(+)	3.000.000	
»	3.000.000	
»	»	
»	100.000	
»	100.000	
141.208.896(—)	44.000.000	
(a) 23.000.000(+)	270.000.000	
118.131.000(—)	270.000.000	
9.078.117(—)	800.000	
(a) 1.000.000(+)	25.000.000	
8.000.000(—)	25.000.000	
17.006.120(—)	400.000	
(a) 7.000.000(+)	65.000.000	
10.000.000(—)	65.000.000	
86.950(—)	8.300.000	
»	10.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
»	10.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1099	1099	Funzionamento e manutenzione della biblioteca – Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui	1.513.000	1.411.702
			Competenza	2.300.000	2.300.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1100	1100	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto (4.1.3.—10.3.5.)	Residui	513.000	6.481.158
			Competenza	15.000.000	30.000.000
			Cassa	15.000.000	35.000.000
1102	1102	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, — Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie. (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	50.000	2.520.000
			Competenza	5.000.000	5.000.000
			Cassa	5.000.000	5.000.000
1103	1103	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione (4.3.8.—10.3.5.)	Residui	50.450.000	69.481.900
			Competenza	60.000.000	60.000.000
			Cassa	60.000.000	110.000.000
1104	1104	Spese casuali (4.9.2.—10.3.5.)	Residui	24.000	»
			Competenza	1.000.000	1.000.000
			Cassa	1.000.000	1.000.000
1105	1105	Spese per la stampa e la diffusione di pubblicazioni inerenti al turismo, allo spettacolo ed allo sport (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1106	1106	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (*Spese obbligatorie*) (4.9.8.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	100.000	100.000
			Cassa	100.000	100.000
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (*Spese obbligatorie*) (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	»
			Cassa	*per memoria*	»

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
711.702(—)	700.000	
(a) 2.700.000(+)	5.000.000	
2.000.000(+)	5.000.000	
5.081.158(—)	1.400.000	
(a) 10.000.000(—)	20.000.000	
15.000.000(—)	20.000.000	
20.000(—)	2.500.000	
»	5.000.000	
»	5.000.000	
50.081.900(—)	19.400.000	
(a) 90.000.000(+)	150.000.000	
41.000.000(+)	151.000.000	
»	»	
»	1.000.000	
»	1.000.000	
»	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
»	»	
»	100.000	
»	100.000	
»	»	
»	*per memoria*	(*a*) Variazione proposta in relazione alle esigenze.
»	*per memoria*	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (*Spese obbligatorie*) (4.3.2.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	»
			Cassa	*per memoria*	»
			Residui	145.537.000	369.906.722
			Competenza	493.400.000	538.400.000
			Cassa	545.100.000	787.839.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
1161	1161	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.5.)	Residui	»	4.390.000
			Competenza	19.000.000	19.000.000
			Cassa	19.000.000	19.000.000
1162	1162	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (*Spese obbligatorie*) (5.1.6.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	*per memoria*	»
			Cassa	*per memoria*	»
			Residui	»	4.390.000
			Competenza	19.000.000	19.000.000
			Cassa	19.000.000	19.000.000
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
1191	1191	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (*Spese obbligatorie*) (9.4.0.—10.3.5.)	Residui	»	1.134.750
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	1.135.000
			Residui	»	1.134.750
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	1.135.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	Residui	607.686.000	2.665.251.449
			Competenza	7.688.005.000	8.449.753.000
			Cassa	7.839.605.000	8.735.372.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
»	*per memoria*	
»	*per memoria*	
250.206.722(—)	119.700.000	
135.700.000(+)	674.100.000	
112.739.000(—)	675.100.000	
90.000(—)	4.300.000	
(a) 1.000.000(+)	20.000.000	
1.000.000(+)	20.000.000	
»	»	
»	*per memoria*	
»	*per memoria*	
90.000(—)	4.300.000	
1.000.000(+)	20.000.000	
1.000.000(+)	20.000.000	
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
288.151.449(—)	2.377.100.000	
158.548.000(—)	8.291.205.000	(*a*) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
443.167.000(—)	8.292.205.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO.			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
1531	1531	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — del Consiglio centrale del turismo (4.3.2.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
1532	1532	Spese per la propaganda turistica e per attività e iniziative promozionali non di competenza delle Regioni, concernenti il turismo (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	850.169.000	1.305.397.600
			Competenza	800.000.000	751.428.000
			Cassa	950.000.000	976.428.000
1534	1534	Partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (4.9.5.—10.3.5.)	Residui	»	90.000.000
			Competenza	90.000.000	90.000.000
			Cassa	90.000.000	90.000.000
			Residui	850.169.000	1.395.397.600
			Competenza	893.000.000	844.428.000
			Cassa	1.043.000.000	1.069.428.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*			
1561	1561	Contributi a favore di Enti pubblici e di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni, di carattere nazionale o pluriregionale, che interessano il movimento turistico (5.7.1.—1013.5.)	Residui	134.966.000	256.500.000
			Competenza	250.000.000	1.250.000.000
			Cassa	300.000.000	1.300.000.000
1562	1562	Contributi *una tantum* a favore di Enti, di carattere nazionale o pluriregionale, che svolgono attività per incrementare il movimento turistico sociale o giovanile (5.7.1.—10.3.5.)	Residui	812.500.000	1.012.950.581
			Competenza	900.000.000	900.000.000
			Cassa	900.000.000	1.100.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
225.397.600(—)	1.080.000.000	
(a) 41.428.000(—)	710.000.000	
266.428.000(—)	710.000.000	
»	90.000.000	
»	90.000.000	
»	90.000.000	
225.397.600(—)	1.170.000.000	
41.428.000(—)	803.000.000	
266.428.000(—)	803.000.000	
50.000.000(—)	206.500.000	
»	1.250.000.000	
50.000.000(—)	1.250.000.000	
212.950.581(—)	800.000.000	
»	900.000.000	(*a*) Diminuizione proposta in relazione alle esigenze.
200.000.000(—)	900.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1563	1563	Contributo per le spese di funzionamento e per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente nazionale italiano per il turismo (*a*) (5.7.1.—10.3.5.)	Residui	»	45.970.000.000
			Competenza	5.015.000.000	28.000.000.000
			Cassa	5.015.000.000	73.970.000.000
1564	1564	Contributo annuo a favore del Club alpino italiano (5.7.1.—10.3.5.)	Residui	»	250.000.000
			Competenza	500.000.000	500.000.000
			Cassa	500.000.000	750.000.000
1568	»	Contributo annuo a favore dell'Ente nazionale italiano per il turismo, per l'attuazione di piani di attività promozionale e pubblicitaria turistica all'estero, anche concernente il turismo giovanile (*c*) (5.7.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	2.000.000.000	2.000.000.000
			Cassa	2.000.000.000	2.000.000.000
1569	1569	Fondo speciale per le agevolazioni ai turisti stranieri in materia di pedaggi autostradali e di soccorso stradale gratuito (*d*) (5.8.9.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	»	45.000.000.000
			Cassa	»	45.000.000.000
			Residui	947.466.000	47.489.450.581
			Competenza	8.665.000.000	77.650.000.000
			Cassa	8.715.000.000	124.120.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	1.797.635.000	48.864.848.181
			Competenza	9.558.000.000	78.494.428.000
			Cassa	9.758.000.000	125.189.428.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
45.970.000.000(—)	»	
(b) 2.000.000.000(+)	30.000.000.000	
43.970.000.000(—)	30.000.000.000	
250.000.000(—)	»	
»	500.000.000	
250.000.000(—)	500.000.000	
»	»	
(c) 2.000.000.000(—)	*soppresso*	
2.000.000.000(—)	*soppresso*	
»	»	
»	45.000.000.000	
»	45.000.000.000	
46.482.950.581(—)	1.006.500.000	(a) Modificata la denominazione in relazione alla legge 14 novembre 1981, n. 648 concernente nuovo ordinamento dell'E.N.I.T.
»	77.650.000.000	
46.470.000.000(—)	77.650.000.000	(b) Somma che si trasporta dal successivo capitolo 1568 al fine di adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa prevista dalla citata legge 14 novembre 1981, n. 648.
46.708.348.181(—)	2.176.500.000	(c) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si trasporta al precedente capitolo 1563 in relazione alla citata legge n. 648/1981.
41.428.000(—)	78.453.000.000	
46.736.428.000(—)	78.453.000.000	(d) Modificata la denominazione per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*			
2031	2031	Acquisto e manutenzione di impianti tecnici (4.1.2.—10.3.5.)	Residui	1.382.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
2033	2033	Acquisto di copie di film e documentari a carattere artistico e culturale e di notiziari cinematografici italiani per la loro diffusione all'estero, nonchè spese per il sottotitolaggio in lingua straniera (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	20.000.000	19.500.000
			Competenza	10.000.000	10.000.000
			Cassa	20.000.000	20.000.000
2034	2034	Spese per la pubblica proiezione dei cortometraggi concorrenti ai premi di qualità (4.9.3.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	2.000.000	2.000.000
			Cassa	2.000.000	2.000.000
			Residui	21.382.000	19.500.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	21.382.000	19.500.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
10.000.000(—)	9.500.000	
»	10.000.000	
10.000.000(—)	10.000.000	
»	»	
»	2.000.000	
»	2.000.000	
10.000.000(—)	9.500.000	
»	15.000.000	
10.000.000(—)	15.000.000	
10.000.000(—)	9.500.000	
»	15.000.000	
10.000.000(—)	15.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*			
2531	»	Spese per la vigilanza sugli spettacoli teatrali (*a*) (4.9.3.—6.3.7.)	Residui	300.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
			Residui	300.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*			
2561	2561	Quota parte del fondo pari al 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare per il finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno ed all'estero (*Spese obbligatorie*) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	21.453.000	539.520.000
			Competenza	1.701.488.000	1.711.488.000
			Cassa	1.722.000.000	1.732.000.000
2562	2562	Quota parte della somma costituita dal 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società RAI da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno e all'estero (*Spese obbligatorie*) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	»	5.380.600.800
			Competenza	»	»
			Cassa	»	4.244.000.000
2563	2563	Fondo da erogare in contributi agli Enti autonomi lirici ed alle Istituzioni concertistiche assimilate (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	1.938.572.000	55.310.772.360
			Competenza	16.000.000.000	166.800.000.000
			Cassa	16.000.000.000	126.800.000.000
2564	2564	Somma da erogare per il sovvenzionamento delle manifestazioni teatrali di prosa (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	7.864.374.000	15.984.253.460
			Competenza	7.500.000.000	30.705.000.000
			Cassa	14.000.000.000	29.605.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
(a) 3.000.000(—)	*soppresso*	
3.000.000(—)	*soppresso*	
»	»	
3.000.000(—)	»	
3.000.000(—)	»	
20.520.000(—)	519.000.000	
(b) 511.488.000(—)	1.200.000.000	
532.000.000(—)	1.200.000.000	
4.244.000.800(—)	1.136.600.000	
»	»	
3.107.400.000(—)	1.136.600.000	
39.999.227.640(+)	95.310.000.000	
(c) 150.800.000.000(—)	16.000.000.000	
110.800.000.000(—)	16.000.000.000	
1.099.746.540(+)	17.084.000.000	
(d) 23.205.000.000(—)	7.500.000.000	
22.105.000.000(—)	7.500.000.000	

(*a*) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione della spesa.

(*b*) Diminuzione proposta in relazione al gettito dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari accertato per l'anno 1981.

(*c*) Diminuzione proposta per cessazione dell'onere recato dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo.

(*d*) Diminuzione proposta:

— per cessazione dell'onere recato dalla citata legge 17 febbraio 1982, n. 43 . . . . . — L. 23.200.000.000

— per l'eliminazione di residui perenti iscritti nel corso dell'anno 1982 . . . . . — » 5.000.000

— L. 23.205.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate legge 468 del 1978) (art. 17, 1° comma,
2565	2565	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici e dalle Istituzioni concertistiche assimilate con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in base ad apposite disposizioni legislative (*Spese obbligatorie*) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	44.000.000.000	44.000.000.000
			Cassa	44.000.000.000	44.000.000.000
2566	2566	Fondo da erogare in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto da svolgere in Italia ed all'estero e di altre iniziative intese allo incremento ed alla diffusione delle attività musicali (*Spese obbligatorie*)	Residui	2.562.288.000	32.014.821.289
			Competenza	8.502.232.000	33.512.032.000
			Cassa	11.000.000.000	33.069.800.000
2567	2567	Contributo annuo all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (5.2.7.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	2.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	2.500.000.000	2.500.000.000
2568	2568	Fondo speciale annuo per la concessione di contributi agli esercenti dei circhi equuestri (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	»	2.000.000.000
			Cassa	»	1.000.000.000
2569	»	Somma da erogarsi a cura del commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario nel campo teatrale (*e*) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui	»	190.000.000
			Competenza	»	»
			Cassa	»	190.000.000
2570	2570	Contributo annuale all'ente teatrale italiano (5.7.1.—6.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	»	5.000.000.000
			Cassa	»	5.000.000.000
2571	»	Contributo straordinario all'ente teatrale italiano per il ripiano di disavanzi risultanti al 31 dicembre 1980 (*f*) (5.7.1.—6.3.4.)	Residui	»	»
			Competenza	»	1.300.000.000
			Cassa	»	1.300.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
(a) 13.418.050.000(—)	(b) 30.581.950.000	
13.418.050.000(—)	30.581.950.000	
14.821.289(—)	32.000.000.000	
(c) 26.512.032.000(—)	7.000.000.000	
26.069.800.000(—)	7.000.000.000	
»	»	
»	2.500.000.000	
»	2.500.000.000	
1.000.000.000(+)	1.000.000.000	(a) Diminuzione proposta in relazione all'ammortamento dei mutui. (b) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 4.
(d) 1.000.000.000(—)	1.000.000.000	(c) Diminuzione proposta:
»	1.000.000.000	— per cessazione dell'onere recato dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo . . . . . — L. 24.940.000.000
190.000.000(—)	»	— per l'eliminazione dei residui perenti iscritti nel corso dell'anno 1982 . . . . . — » 69.800.000
»	*soppresso*	— in relazione al gettito dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari accertati per l'anno 1981 . . . — » 1.502.232.000
190.000.000(—)	*soppresso*	— L. 26.512.032.000
»	»	
»	5.000.000.000	(d) Diminuzione proposta per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa recata dalla legge 9 febbraio 1982, n. 37, concernente provvedimenti a favore dei circhi equestri.
»	5.000.000.000	
»	»	(e) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
(f) 1.300.000.000(—)	*soppresso*	(f) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dalla citata legge n. 43 del 1982.
1.300.000.000(—)	*soppresso*	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
2572	»	Contributo straordinario da assegnare a favore del teatro della Scala e di altri enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (*a*) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui	«	»
			Competenza	«	5.300.000.000
			Cassa	»	5.300.000.000
			Residui	12.386.687.000	109.419.967.909
			Competenza	80.203.720.000	292.828.520.000
			Cassa	89.222.000.000	254.740.800.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	Residui	12.386.987.000	109.419.967.909
			Competenza	80.206.720.000	292.831.520.000
			Cassa	89.225.000.000	254.743.800.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*			
7531	»	Contributi rateali per riparare, ricostruire e costruire, migliorare ed arredare impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (*b*) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	1.660.215
			Competenza	»	»
			Cassa	»	1.661.000
7532	7532	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	978.131.000	1.112.272.439
			Competenza	800.000.000	800.000.000
			Cassa	870.000.000	1.062.273.000
7534	7534	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui venticinquennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	11.735.704.000	9.814.402.637
			Competenza	2.517.500.000	2.517.500.000
			Cassa	2.000.000.000	2.831.403.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
(a) 5.300.000.000(—)	*soppresso*	
5.300.000.000(—)	*soppresso*	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.046.570.000(—)	70.781.950.000	
182.822.250.000(—)	71.918.550.000	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.049.570.000(—)	70.781.950.000	
182.825.250.000(—)	71.918.550.000	
1.660.215(—)	»	
»	*soppresso*	
1.661.000(—)	*soppresso*	
263.272.439(—)	849.000.000	
»	800.000.000	
262.273.000(—)	800.000.000	(*a*) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo.
314.402.637(—)	9.500.000.000	
»	2.517.500.000	(*b*) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
731.403.000(—)	2.100.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
7535	7535	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	2.694.075.000	2.238.561.887
			Competenza	»	»
			Cassa	950.000.000	779.000.000
7539	»	Contributi in conto capitale per opere concernenti attrezzature ricettive (articolo 20, n. 3 della legge 12 marzo 1968, n. 326) (*a*) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	7.250.000
			Competenza	»	»
			Cassa	»	7.250.000
			Residui	15.407.910.000	13.174.147.178
			Competenza	3.317.500.000	3.317.500.000
			Cassa	3.820.000.000	4.681.587.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	15.407.910.000	13.174.147.178
			Competenza	3.317.500.000	3.317.500.000
			Cassa	3.820.000.000	4.681.587.000
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
8031	8031	Fondo da erogare per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi (*Spese obbligatorie*) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	27.413.489.000	27.643.919.144
			Competenza	15.000.000.000	15.000.000.000
			Cassa	17.000.000.000	17.000.000.000
8032	8032	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il fondo di intervento costituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	»	40.000.000.000
			Cassa	»	20.000.000.000
8033	8033	Premi di qualità ai film lungometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	711.420.000	1.879.247.235
			Competenza	800.000.000	800.000.000
			Cassa	800.000.000	800.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
779.561.887(—)	1.459.000.000	
»	»	
680.000.000(+)	1.459.000.000	
7.250.000(—)	»	
»	*soppresso*	
7.250.000(—)	*soppresso*	
1.366.147.178(—)	11.808.000.000	
»	3.317.500.000	
322.587.000(—)	4.359.000.000	
1.366.147.178(—)	11.808.000.000	
»	3.317.500.000	
322.587.000(—)	4.359.000.000	
2.000.919.144(—)	25.643.000.000	
»	15.000.000.000	
2.000.000.000(—)	15.000.000.000	
20.000.000.000(+)	20.000.000.000	
(b) 40.000.000.000(—)	»	
»	20.000.000.000	(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
247.235(—)	1.879.000.000	(b) Stanziamento che si elimina per cessazione della autorizzazione di spesa recata dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo e capitolo che si conserva per la gestione dei residui.
»	800.000.000	
»	800.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
8034	8034	Premi di qualità ai film cortometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	557.501.000	961.558.856
			Competenza	744.000.000	744.000.000
			Cassa	744.000.000	744.000.000
8035	8035	Somma da corrispondere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per la esecuzione dei compiti di cui allo articolo 12 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	198.000.000	198.000.000
			Cassa	198.000.000	198.000.000
8036	8036	Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	3.170.526.000	3.445.780.800
			Competenza	4.050.000.000	4.710.000.000
			Cassa	4.050.000.000	4.710.000.000
8037	8037	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il Fondo speciale costituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico per la corresponsione di contributi sugli interessi sui mutui per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale (12.2.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	700.000.000	700.000.000
			Cassa	700.000.000	700.000.000
8038	8038	Premi di qualità ai film cortometraggi dichiarati nazionali dagli Stati della CEE (12.8.0.—10.3.5.)	Residui	230.000.000	330.000.000
			Competenza	110.000.000	110.000.000
			Cassa	110.000.000	110.000.000
8039	8039	Contributo straordinario alla cineteca nazionale (12.6.1.—10.3.5.)	Residui	»	»
			Competenza	»	1.500.000.000
			Cassa	»	1.500.000.000
			Residui	32.082.936.000	34.260.506.035
			Competenza	21.602.000.000	63.762.000.000
			Cassa	23.602.000.000	45.762.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	32.082.936.000	34.260.506.035
			Competenza	21.602.000.000	63.762.000.000
			Cassa	23.602.000.000	45.762.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
558.856(—)	961.000.000	
»	744.000.000	
»	744.000.000	
»	»	
»	198.000.000	
»	198.000.000	
780.800(—)	3.445.000.000	
(a) 500.000.000(—)	4.210.000.000	
500.000.000(—)	4.210.000.000	
»	»	
»	700.000.000	
»	700.000.000	
»	330.000.000	
»	110.000.000	
»	110.000.000	
»	»	
»	1.500.000.000	
»	1.500.000.000	
17.997.493.965(+)	52.258.000.000	
40.500.000.000(—)	23.262.000.000	
2.500.000.000(—)	43.262.000.000	
17.997.493.965(+)	52.258.000.000	
40.500.000.000(—)	23.262.000.000	
2.500.000.000(—)	43.262.000.000	

(*a*) Riduzione proposta per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa recata dalla legge 17 febbraio 1982, n. 43, concernente interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
8531	8531	Fondo da erogare per la concessione di contributi straordinari agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante (12.2.1.—6.3.7.)	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
			Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	300.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
			Residui	300.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	12.386.687.000	109.419.967.909
			Competenza	80.203.720.000	292.828.520.000
			Cassa	89.222.000.000	254.740.800.000
		TOTALE DELLA SEZIONE VI . . .	Residui	12.386.987.000	109.419.967.909
			Competenza	80.206.720.000	292.831.520.000
			Cassa	89.225.000.000	254.743.800.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	416.660.000	2.028.548.643
			Competenza	6.730.470.000	7.446.770.000
			Cassa	6.820.370.000	7.266.540.000
			Residui	416.660.000	2.028.548.643
			Competenza	6.730.470.000	7.446.770.000
			Cassa	6.820.370.000	7.266.540.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
»	»	
3.000.000(—)	»	
3.000.000(—)	»	
»	»	
3.000.000(—)	»	
3.000.000(—)	»	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.046.570.000(—)	70.781.950.000	
182.822.250.000(—)	71.918.550.000	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.049.570.000(—)	70.781.950.000	
182.825.250.000(—)	71.918.550.000	
178.751.357(+)	2.207.300.000	
410.800.000(—)	7.035.970.000	
230.570.000(—)	7.035.970.000	
178.751.357(+)	2.207.300.000	
410.800.000(—)	7.035.970.000	
230.570.000(—)	7.035.970.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	45.489.000	261.271.334
			Competenza	444.000.000	444.448.000
			Cassa	454.000.000	660.858.000
			Residui	45.489.000	261.271.334
			Competenza	444.000.000	444.448.000
			Cassa	454.000.000	660.858.000
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	145.537.000	369.906.722
			Competenza	493.400.000	538.400.000
			Cassa	545.100.000	787.839.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	850.169.000	1.395.397.600
			Competenza	893.000.000	844.428.000
			Cassa	1.043.000.000	1.069.428.000
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui	21.382.000	19.500.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000
			Residui	1.017.088.000	1.784.804.322
			Competenza	1.401.400.000	1.397.828.000
			Cassa	1.613.100.000	1.882.267.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
216.471.334(—)	44.800.000	
115.552.000(+)	560.000.000	
100.858.000(—)	560.000.000	
216.471.334(—)	44.800.000	
115.552.000(+)	560.000.000	
100.858.000(—)	560.000.000	
250.206.722(—)	119.700.000	
135.700.000(+)	674.100.000	
112.739.000(—)	675.100.000	
225.397.600(—)	1.170.000.000	
41.428.000(—)	803.000.000	
266.428.000(—)	803.000.000	
10.000.000(—)	9.500.000	
»	15.000.000	
10.000.000(—)	15.000.000	
485.604.322(—)	1.299.200.000	
94.272.000(+)	1.492.100.000	
389.167.000(—)	1.493.100.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	4.390.000
			Competenza	19.000.000	19.000.000
			Cassa	19.000.000	19.000.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	947.466.000	47.489.450.581
			Competenza	8.665.000.000	77.650.000.000
			Cassa	8.715.000.000	124.120.000.000
			Residui	947.466.000	47.493.840.581
			Competenza	8.684.000.000	77.669.000.000
			Cassa	8.734.000.000	124.139.000.000
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	1.134.750
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	1.135.000
			Cassa	»	1.134.750
			Residui	1.135.000	1.135.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	Residui	2.426.703.000	51.569.599.630
			Competenza	17.261.005.000	86.959.181.000
			Cassa	17.622.605.000	133.949.800.000
		TOTALE DEL TITOLO I . . .	Residui	14.813.690.000	160.989.567.539
			Competenza	97.467.725.000	379.790.701.000
			Cassa	106.847.605.000	388.693.600.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
90.000(—)	4.300.000	
1.000.000(+)	20.000.000	
1.000.000(+)	20.000.000	
46.482.950.581(—)	1.006.500.000	
»	77.650.000.000	
46.470.000.000(—)	77.650.000.000	
46.483.040.581(—)	1.010.800.000	
1.000.000(+)	77.670.000.000	
46.469.000.000(—)	77.670.000.000	
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
47.006.499.630(—)	4.563.100.000	
199.976.000(—)	86.759.205.000	
47.006.499.630(—)	86.760.205.000	
9.376.867.539(—)	151.612.700.000	
222.249.546.000(—)	157.541.155.000	
230.014.845.000(—)	158.678.755.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
		TOTALE DELLA SEZIONE VI . . .	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	15.407.910.000	13.174.147.178
			Competenza	3.317.500.000	3.317.500.000
			Cassa	3.820.000.000	4.681.587.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
1.366.147.178(—)	11.808.000.000	
»	3.317.500.000	
322.587.000(—)	4.359.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui	32.082.936.000	34.260.506.035
			Competenza	21.602.000.000	63.762.000.000
			Cassa	27.422.000.000	45.762.000.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	Residui	47.490.846.000	47.434.653.213
			Competenza	24.919.500.000	67.079.500.000
			Cassa	27.422.000.000	50.443.587.000
		TOTALE DEL TITOLO II . . .	Residui	49.997.453.000	50.485.383.823
			Competenza	26.419.500.000	68.579.500.000
			Cassa	31.222.000.000	53.043.587.000
		RIASSUNTO PER SEZIONI			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		Titolo I. — Spese correnti	Residui	12.386.987.000	109.419.967.909
			Competenza	80.206.720.000	292.831.520.000
			Cassa	89.225.000.000	254.743.800.000
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
			Residui	14.893.594.000	112.470.698.519
			Competenza	81.706.720.000	294.331.520.000
			Cassa	93.025.000.000	257.343.800.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
17.997.493.965(+)	52.258.000.000	
40.500.000.000(—)	23.262.000.000	
2.500.000.000(—)	43.262.000.000	
16.631.346.787(+)	64.066.000.000	
40.500.000.000(—)	26.579.500.000	
2.822.587.000(—)	47.621.000.000	
15.530.616.177(+)	66.016.000.000	
40.500.000.000(—)	28.079.500.000	
3.922.587.000(—)	49.121.000.000	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.049.570.000(—)	70.781.950.000	
182.825.250.000(—)	71.918.550.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
36.528.901.481(+)	148.999.600.000	
222.049.570.000(—)	72.281.950.000	
183.925.250.000(—)	73.418.550.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		Titolo I. — Spese correnti	Residui	2.426.703.000	51.569.599.630
			Competenza	17.261.005.000	86.959.181.000
			Cassa	17.622.605.000	133.949.800.000
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui	47.490.846.000	47.434.653.213
			Competenza	24.919.500.000	67.079.500.000
			Cassa	27.422.000.000	50.443.587.000
			Residui	49.917.549.000	99.004.252.843
			Competenza	42.180.505.000	154.038.681.000
			Cassa	45.044.605.000	184.393.387.000
		RIASSUNTO PER CATEGORIE			
		CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	416.660.000	2.028.548.643
			Competenza	6.730.470.000	7.446.770.000
			Cassa	6.820.370.000	7.266.540.000
			Residui	416.660.000	2.028.548.643
			Competenza	6.730.470.000	7.446.770.000
			Cassa	6.820.370.000	7.266.540.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
47.006.499.630(—)	4.563.100.000	
199.976.000(—)	86.759.205.000	
47.189.595.000(—)	86.760.205.000	
16.631.346.787(+)	64.066.000.000	
40.500.000.000(—)	26.579.500.000	
2.822.587.000(—)	47.621.000.000	
30.375.152.843(—)	68.629.100.000	
40.699.976.000(—)	113.338.705.000	
50.012.182.000(—)	134.381.205.000	
178.751.357(+)	2.207.300.000	
410.800.000(—)	7.035.970.000	
230.570.000(—)	7.035.970.000	
178.751.357(+)	2.207.300.000	
410.800.000(—)	7.035.970.000	
230.570.000(—)	7.035.970.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza*			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	45.489.000	261.271.334
			Competenza	444.000.000	444.448.000
			Cassa	454.000.000	660.858.000
			Residui	45.489.000	261.271.334
			Competenza	444.000.000	444.448.000
			Cassa	454.000.000	660.858.000
		CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi*			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui	300.000	»
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	3.000.000	3.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
216.471.334(—)	44.800.000	
115.552.000(+)	560.000.000	
100.858.000(—)	560.000.000	
216.471.334(—)	44.800.000	
115.552.000(+)	560.000.000	
100.858.000(—)	560.000.000	
»	»	
3.000.000(—)	»	
3.000.000(—)	»	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	1.017.088.000	1.784.804.322
			Competenza	1.401.400.000	1.397.828.000
			Cassa	1.613.100.000	1.882.267.000
			Residui	1.017.388.000	1.784.804.322
			Competenza	1.404.400.000	1.400.828.000
			Cassa	1.616.100.000	1.885.267.000
		CATEGORIA V. — *Trasferimenti*			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui	12.386.687.000	109.419.967.909
			Competenza	80.203.720.000	292.828.520.000
			Cassa	89.222.000.000	254.740.800.000
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	947.466.000	47.493.840.581
			Competenza	8.684.000.000	77.669.000.000
			Cassa	8.734.000.000	124.139.000.000
			Residui	13.334.153.000	156.913.808.490
			Competenza	88.887.720.000	370.497.520.000
			Cassa	97.956.000.000	378.879.800.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
485.604.322(—)	1.299.200.000	
94.272.000(+)	1.492.100.000	
389.167.000(—)	1.493.100.000	
485.604.322(—)	1.299.200.000	
91.272.000(+)	1.492.100.000	
392.167.000(—)	1.493.100.000	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.046.570.000(—)	70.781.950.000	
182.822.250.000(—)	71.918.550.000	
46.483.040.581(—)	1.010.800.000	
1.000.000(+)	77.670.000.000	
46.469.000.000(—)	77.670.000.000	
8.853.408.490(—)	148.060.400.000	
222.045.570.000(—)	148.451.950.000	
229.291.250.000(—)	149.588.550.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili*			
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	»	1.134.750
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	1.135.000
			Residui	»	1.134.750
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	1.135.000
		CATEGORIA XII. — *Trasferimenti*			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui	47.490.846.000	47.434.653.213
			Competenza	24.919.500.000	67.079.500.000
			Cassa	27.422.000.000	50.443.587.000
			Residui	49.997.453.000	50.485.383.823
			Competenza	26.419.500.000	68.579.500.000
			Cassa	31.222.000.000	53.043.587.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
134.750(—)	1.000.000	
»	1.135.000	
»	1.135.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
16.631.346.787(+)	64.066.000.000	
40.500.000.000(—)	26.579.500.000	
2.822.587.000(—)	47.621.000.000	
15.530.616.177(+)	66.016.000.000	
40.500.000.000(—)	28.079.500.000	
3.922.587.000(—)	49.121.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO PER RUBRICHE			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI			
		TITOLO I	Residui	607.686.000	2.665.251.449
			Competenza	7.688.005.000	8.449.753.000
			Cassa	7.839.605.000	8.735.372.000
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO			
		TITOLO I	Residui	1.797.635.000	48.884.848.181
			Competenza	9.558.000.000	78.494.428.000
			Cassa	9.758.000.000	125.189.428.000
		TITOLO II	Residui	15.407.910.000	13.174.147.178
			Competenza	3.317.500.000	3.317.500.000
			Cassa	3.820.000.000	4.681.587.000
			Residui	17.205.545.000	62.058.995.359
			Competenza	12.875.500.000	81.811.928.000
			Cassa	13.578.000.000	129.871.015.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
288.151.449(—)	2.377.100.000	
158.548.000(—)	8.291.205.000	
443.167.000(—)	8.292.205.000	
46.708.348.181(—)	2.176.500.000	
41.428.000(—)	78.453.000.000	
46.736.428.000(—)	78.453.000.000	
1.366.147.178(—)	11.808.000.000	
»	3.317.500.000	
322.587.000(—)	4.359.000.000	
48.074.405.359(—)	13.984.500.000	
41.428.000(—)	81.770.500.000	
47.059.015.000(—)	82.812.000.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA			
		TITOLO I	Residui	21.382.000	19.500.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000
		TITOLO II	Residui	32.082.936.000	34.260.506.035
			Competenza	21.602.000.000	63.762.000.000
			Cassa	23.602.000.000	45.762.000.000
			Residui	32.104.318.000	34.280.006.035
			Competenza	21.617.000.000	63.777.000.000
			Cassa	23.627.000.000	45.787.000.000
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO			
		TITOLO I	Residui	12.386.987.000	109.419.967.909
			Competenza	80.206.720.000	292.831.520.000
			Cassa	89.225.000.000	254.743.800.000
		TITOLO II	Residui	2.506.607.000	3.050.730.610
			Competenza	1.500.000.000	1.500.000.000
			Cassa	3.800.000.000	2.600.000.000
			Residui	14.893.594.000	112.470.698.519
			Competenza	81.706.720.000	294.331.520.000
			Cassa	93.025.000.000	257.343.800.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
10.000.000(—)	9.500.000	
»	15.000.000	
10.000.000(—)	15.000.000	
17.997.493.965(+)	52.258.000.000	
40.500.000.000(—)	23.262.000.000	
2.500.000.000(—)	43.262.000.000	
17.987.493.965(+)	52.267.500.000	
40.500.000.000(—)	23.277.000.000	
2.510.000.000(—)	43.277.000.000	
37.629.632.091(+)	147.049.600.000	
222.049.570.000(—)	70.781.950.000	
182.825.250.000(—)	71.918.550.000	
1.100.730.610(—)	1.950.000.000	
»	1.500.000.000	
1.100.000.000(—)	1.500.000.000	
36.528.901.481(+)	148.999.600.000	
222.049.570.000(—)	72.281.950.000	
183.925.250.000(—)	73.418.550.000	

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1983

CAPITOLI				ANNO FINANZIARIO 1982	
Numero dell'anno finanziario 1982	Numero dell'anno finanziario 1983	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIEPILOGO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI	Residui	14.813.690.000	160.989.567.539
			Competenza	97.467.725.000	379.790.701.000
			Cassa	106.847.605.000	388.693.600.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	Residui	49.997.453.000	50.485.383.823
			Competenza	26.419.500.000	68.579.500.000
			Cassa	31.222.000.000	53.043.587.000
			Residui	64.811.143.000	211.474.951.362
			Competenza	123.887.225.000	448.370.201.000
			Cassa	138.069.605.000	441.737.187.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni per l'anno risultanti finanziario 1983	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1983 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1982
9.376.867.539(—)	151.612.700.000	
222.249.546.000(—)	157.541.155.000	
230.014.845.000(—)	158.678.755.000	
15.530.616.177(+)	66.016.000.000	
40.500.000.000(—)	28.079.500.000	
3.922.587.000(—)	49.121.000.000	
6.153.748.638(+)	217.628.700.000	
262.749.546.000(—)	185.620.655.000	
233.937.432.000(—)	207.799.755.000	

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI	
2.0.0.	Categoria II. — Personale in attività di servizio	
2.1.0.	*Ministri e Sottosegretari di Stato*	
2.1.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai)	1024
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi	1015
2.2.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1005-1019
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio..	1021
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario	1017
2.2.6.	Retribuzioni ad aggio e a contratto privato	1022
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari	1003
2.2.9.	Altre indennità	1028
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	1006-1020
3.0.0.	Categoria III. — Personale in quiescenza	
3.2.0.	*Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa*	1071
3.3.0.	*Indennità una tantum, ecc.*	1072

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
4.0.0.	Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi	
4.1.0.	*Acquisto di beni durevoli e di consumo*	
4.1.1.	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	1081-1099
4.1.2.	Cancelleria, carta, stampati, macchine per uffici e mobili	1098-2031
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori	1100
4.2.0.	*Spese per locali ed opere immobiliari*	
4.2.1.	Fitto	1095
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento .	1096
4.3.0.	*Acquisto servizi*	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche	1097
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli	1092-1109-1531
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali	1091
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi	1094
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche.....	1103
4.3.9.	Altre	2532
4.9.0.	*Altre spese per beni e servizi*	
4.9.1.	Spese di rappresentanza	1082
4.9.2.	Spese casuali	1104
4.9.3.	Spese per uffici e servizi particolari	1108-2033-2034
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda .	1102-1105-1532-1534
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti	1106

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

Codice economico		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
5.0.0.	Categoria V. — Trasferimenti	
5.1.0.	*Alle famiglie e ad istituzioni sociali*	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie	1161
5.1.6.	Equo indennizzo	1162
5.2.0.	*Alle imprese*	
5.2.9.	Altre	2561-2562-2568
5.7.0.	*Agli altri enti pubblici*	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale	1561-1562-1563-1564-1568-2570
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale	2563-2564-2565-2566-2567
5.8.9.	Altre	1569
9.0.0.	Categoria IX. — Somme non attribuibili	
9.4.0.	*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori*	1191
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.0.0.	Categoria XII. — Trasferimenti	
12.2.0.	*Alle imprese*	
12.2.1.	Aiuti all'investimento	7532-7534-7535-8031-8032-8033-8034-8035-8531
12.2.2.	Altri	8037
12.6.0.	*Enti pubblici dell'amministrazione centrale*	
12.6.1.	Aiuti all'investimento	8036-8039
12.8.0.	*All'estero*	8038

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale

Codice funzionale		Numero dei capitoli
Numero	Denominazione	
6.0.0.	SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA	
6.3.0.	*Informazioni e cultura*	
6.3.7.	Teatri, enti lirici e istituzioni musicali	2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2570-8531
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	*Industria, commercio e artigianato*	
10.3.1.	Spese comuni	1024
10.3.5.	Turismo e cinematografia	1001-1002-1003-1004-1005-1006-1015-1017-1019-1020-1021-1022-1028-1071-1072-1081-1082-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1102-1103-1104-1105-1106-1108-1109-1161-1162-1191-1531-1532-1534-1561-1562-1563-1564-1568-1569-2031-2033-2034-7532-7534-7535-8031-8032-8033-8034-8035-8036-8037-8038-8039

Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI	Classe Livello di funzione	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1982	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13ª mensilità	TOTALE
Dirigente generale	C	2	2	36.885.240	4.391.090	1.422.720	»	3.439.695	46.138.745
Dirigente superiore	D	5	5	71.419.950	8.502.360	2.845.440	38.400	6.660.190	89.466.340
Primo dirigente di 2 anni . . . . / Primo dirigente	E	24	24	259.501.610	31.631.040	15.649.920	76.800	24.261.050	331.120.420
Totale Dirigenti . . .		31	31	367.806.800	44.524.490	19.918.080	115.200	34.360.935	466.725.505
CARRIERA DIRETTIVA									
Livello 8° (media 5ª classe)		97	13	109.200.000	»	9.247.680	»	9.100.000	127.547.680
Livello 7° (media 4ª classe)			20	133.056.000	»	14.227.200	»	11.088.000	158.371.200
Totale carriera direttiva . . .		97	33	242.256.000	»	23.474.880	»	20.188.000	285.918.880

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI	Classe Livello di funzione	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 30 Aprile 1982	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13ª mensilità	TOTALE
CARRIERA DI CONCETTO									
Livello 7° (media 8ª classe 6 sc.) .		57	33	313.679.520	»	22.052.160	76.800	26.139.960	361.948.440
Livello 6° (media 6ª classe)			30	182.928.000	»	21.340.800	»	15.243.990	219.512.790
Totale carriera di concetto . . .		57	63	496.607.520	»	43.392.960	76.800	41.383.950	581.461.230
CARRIERA ESECUTIVA									
Livello 5° (media 8ª classe 7 sc.) .		159	55	387.905.100	»	32.011.200	384.000	32.325.425	452.625.725
Livello 4° (media 6ª classe)			86	422.569.600	»	61.176.960	»	35.214.076	518.960.636
Totale carriera esecutiva . . .		209	141	810.474.700	»	93.188.160	384.000	67.539.501	971.586.361

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI	Classe Livello di funzione	Numero dei posti: Risultanti dalle tabelle organiche	Numero dei posti: Coperti al 1° Aprile 1982	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per stipendi personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13ª mensilità	TOTALE
CARRIERA AUSILIARIA									
Livello 3° (media 7ª classe)		85	28	132.612.480	»	19.206.720	38.400	11.051.040	162.908.640
Livello 2° (media 4ª classe)			38	134.228.160	»	27.031.680	»	11.185.680	172.445.520
Totale carriera ausiliaria . . .		85	66	266.840.640	»	46.238.400	38.400	22.236.720	335.354.160
TOTALE GENERALE . . .		429	334	2.183.985.660	44.524.490	226.218.480	614.400	185.709.106	2.641.046.136

Indennità integrativa speciale		2.315.032.940
Contributi previdenziali a carico dello Stato		127.470.777
Assistenza sanitaria a carico dello Stato:		
— aliquota del 5,60 per cento	L. 276.959.513	
— aliquota aggiuntiva dell'1,50 per cento	» 74.185.584	
		351.145.097
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nella quota di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'articolo 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119		965.305.050
Totale generale . . .		6.400.000.000

Capitolo n. 2565 — *Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.*

CAPITOLI					
Numero		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1982	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1983
dell'anno finanziario 1982	dell'anno finanziario 1983				
1	»	Mutui autorizzati dall'articolo 2 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (*a*)	(*a*) 5.418.049.846	5.418.049.846(—)	»
2	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (10ª delle 19 rate)	8.463.167.890	»	8.463.167.890
3	2	Mutui autorizzati dall'articolo 2 della legge 20 ottobre 1975, n. 529 (8ª delle 9 rate)	6.287.220.450	»	6.287.220.450
4	3	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (7ª delle 19 rate)	15.509.254.305	»	15.509.254.305
5	4	Oneri derivanti dall'articolo 2 della legge 14 novembre 1979, n. 589	(*b*) 8.322.307.000	8.000.000.000(—)	322.307.000
			43.999.999.491	13.418.049.846(—)	30.581.949.645
		Arrotondamento . . .	+ 509	154(—)	+ 355
		Totale . . .	44.000.000.000	13.418.050.000(—)	30.581.950.000

(*a*) Articolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere.

(*b*) Diminuzione proposta in relazione alla presumibile entità ed alle modalità di estinzione degli oneri connessi all'applicazione della'rticolo 2 della legge 14 novembre 1979, n. 589.